L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLVI - N. 75 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

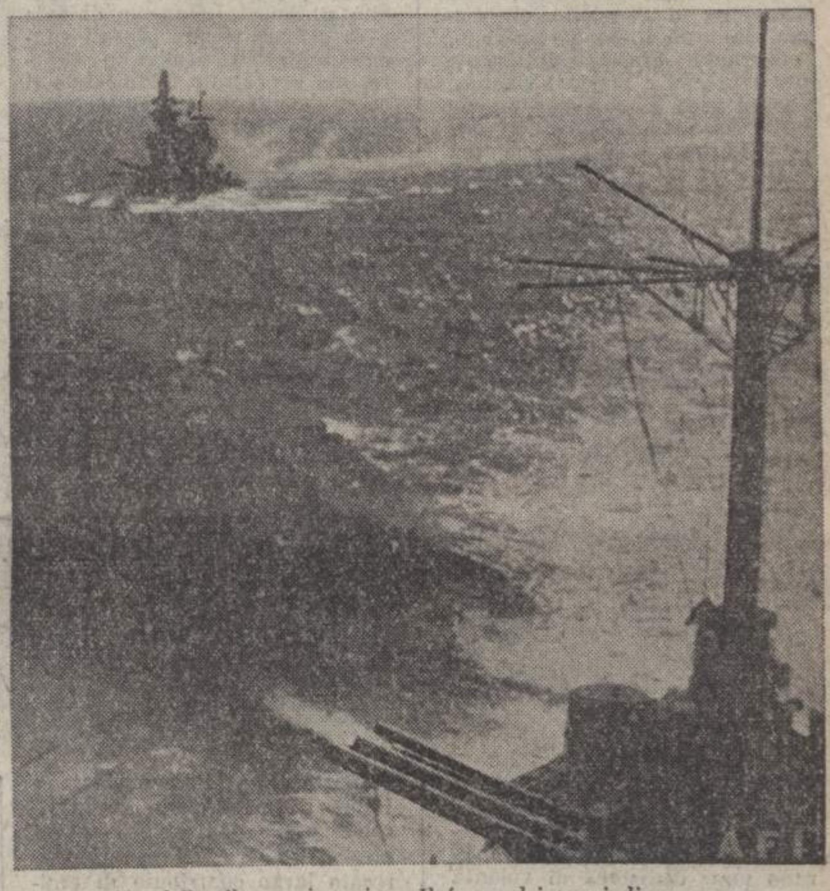
Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | DOMENICA 30 MARZO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Navi nemiche in navigazione e alla fonda

colpite con siluri e bombe nell'Egeo

Sulle posizioni ad est di Cheren continua accanita la battaglia



Unità della flotta nipponica: Il fuoco dei pezzi di una nave del tipo « Ymashiro ».

BOLLETTINO N. 295

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte greco, azioni di artiglieria. Nostri velivoli hanno colpito una base aerea greca e gli impianti portuali di Navarrino.

Durante una crociera su Malta, velivoli germanici hanno abbattuto un « Hurricane ».

Nell'Africa Settentrionale nulla di notevole da segnalare.

Nell'Egeo, la nostra aeronautica nella giornata di ieri si è prodigata in azioni contro convogli, formazioni navali nemiche e naviglio alla fonda, attaccando con siluri e con bombe. Una nave portaerei e due incrociatori inglesi sono stati colpiti con siluro dai nostri velivoli; un incrociatore è da ritenersi affondato. Altre navi mercantili di piccolo tonnellaggio sono state gravemente danneggiate; una di esse si è incendiata.

Nell'Africa Orientale, sul fronte nord la battaglia continua accanita sulle nuove posizioni a est di Cheren. Nostre formazioni aeree hanno bombardato automezzi britannici. In combattimento aereo sono stati abbattuti, da parte della nostra caccia, due velivoli nemici.

Nelle prime ore del mattino del giorno 28, velivoli inglesi hanno compiuto una incursione sull'aeroporto di Lecce mitragliandone gli impianti: alcuni feriti. (Stefani).

Uomini e mezzi in azione nell'episodio di Suda

ZONA DI OPERAZIONI, 29

Il bollettino n. 294 del Quartier Generale delle Forze Armate ha comunicato che nella notte sul 26 marzo alcuni mezzi navali d'assalto della Regia Marina sono penetrati nella baia di Suda e vi hanno attaccato forze navali e trasporti alla fonda, infliggendo gravi perdite al nemico. Tra l'altro una nave da guerra nemica è stata affondata. Questi mezzi navali di assalto riescono a superare i più difficili ostacoli ed a forzare qualsiasi ostruzione; per la grande velocità che possono sviluppare le loro piccolissime proporzioni sono difficilmente vulnerabili. Da brevissima distanza lanciano contro le navi nemiche potenti cariche di esplosivo. Gli uomini addetti a tali unità devono avere compiuto un lungo e paziente allenamento per rendersi padroni del mezzo modernissimo, chè un utile impiego richiede perizia e audacia sviluppate al massimo grado e un'ardita tattica al momento culminante dell'attacco. Questi uomini sono tutti volontari.

Uomini e mezzi, messi alla prova, hanno dato i migliori risultati come è detto nel bollettino di guerra sopra citato: merito della genialità costruttiva italiana che ha richiesto lungo e paziente lavoro e dello spirito eroico dei nostri marinai.

Dopo l'azione nella baia di Suda, effettuata da questi nuovissimi mezzi di assalto della Regia Marina, aerei da esplorazione hanno potuto constatare che tutta la zona di mare nella baia stessa, profonda sette miglia, era stata coperta da un ininterrotto strato di nafta che si spandeva fuori dalla baia fino a tre miglia al largo. Ciò dimostra che una delle unità nemiche colpite e distrutte era una grossa nave cisterna carica di combustibile liquido. Gli aerei da esplorazione hanno pure rilevato che un'altra nave nemica (e precisamente una unità da guerra) era stata colpita e si trovava inclinata su un fianco con la poppa appoggiata sul fondo e la coperta sott'acqua. (Stefani).

Augusti messaggi per l'annuale dell'Aeronautica

ROMA, 29 sera

In occasione del 18.o annuale della fondazione della R. Aeronautica, al Ministero dell'Aeronautica sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Da parte dell'A. R. Aimone di Savoia Aosta:

«La giornata celebrativa dell'eroica Arma azzurra trova il Paese impegnato nella cruenta lotta che assicura il raggiungimento dell'immancabile vittoria. Mi associo di tutto cuore al tributo di omaggio che la Patria rivolge a tutti coloro che la difendono nei cieli con ardente entusiasmo ed incrollabile Fede. Le gloriose gesta compiute sono la garanzia migliore per i cimenti dei domani. Rivolgo a voi ed a tutti gli equipaggi dell'Arma aeronautica il mio fervidissimo saluto benaugurante».

Da parte dell'A. R. Filiberto di Savoia Genova:

«Alla R. Aeronautica che oggi celebra in armi le sue glorie l'augurio fervidissimo di sempre più fulgide vittorie».

La resistenza e il valore degli italiani in Abissinia

Eloquenti rilievi germanici

BERLINO, 29 sera

Il corrispondente romano del *Voelkischer Beobachter* commentando in un articolo il Bollettino Militare italiano di ieri in merito alle operazioni in Africa Orientale, fa un quadro della situazione generale in quel settore che egli definisce uno dei più difficili, constatando che la resistenza fin qui opposta dalle truppe italiane rappresenta già per se stessa un alto eroismo. Il corrispondente del giornale scrive più oltre che lo sgombero di Harrar è avvenuto secondo un piano prestabilito e cioè dimostrato dal fatto che gli inglesi su di un largo tratto di fronte non hanno fatto un prigioniero, nè hanno catturato la più piccola aliquota di materiale bellico.

« Le forze italiane — scrive il foglio — si sono ritirate con disciplina e con metodo su posizioni più difendibili senza sprecare uomini e materiali ».

« In quanto a Cheren — continua il giornale — il piano britannico di accerchiamento è stato chiaro fin dall'inizio ma quello che i britannici non si aspettavano fu appunto la tenace, eroica resistenza ».

Elogiato il valore e la capacità di direzione del Duca d'Aosta cui è affidato il Comando Supremo delle truppe operanti in Abissinia, l'articolista conclude che il Principe Sabaudo ha saputo trarre da una situazione difficilissima il massimo vantaggio. « Ha immobilizzato e tiene in linea, cioè, un esercito nemico forte di circa 300 mila uomini che non possono essere quindi utilizzati su nessun altro fronte e questo fatto messo sulla bilancia dell'economia generale di guerra ha un peso ed un valore di portata incalcolabile ».

Anche la *Boersen Zeitung* esalta l'eroismo dei combattenti italiani in Abissinia che hanno dimostrato al mondo di sapere mantenere per settimane e mesi posizioni ritenute disperate dai più autorevoli strateghi.

Colpo di sorpresa sull'aeroporto di Agrinion

ZONA DI OPERAZIONI, 29

Un'azione di sorpresa è stata effettuata ieri sull'aeroporto di Agrinion, situato sulle rive del Lago omonimo a nord di Lepanto. L'azione, svolta da una squadriglia di bombardieri provenienti da uno dei nostri aeroporti del Sud, ha sconvolto la base avversaria. Capannoni sono stati centrati dalle bombe dei nostri apparecchi. Effettuata l'incursione, la formazione ha fatto ritorno incolume alla base. La violentissima, per quanto inutile difesa antiaerea, non ha impedito lo svolgimento normale dell'azione. Nessuna traccia della caccia avversaria. (Stef.).

Rilievi tedeschi all'azione italiana nell'Egeo

BERLINO, 29 sera

Commentando l'odierno bollettino italiano la stampa tedesca sottolinea i nuovi brillanti successi riportati dall'Arma aerea che nell'Egeo è riuscita a colpire varie unità nemiche, fra cui una portaerei e due incrociatori.

Nello spazio di 48 ore la Marina e l'Aviazione dell'Italia hanno assestato alla flotta inglese una serie di colpi assai duri.

Messa di suffragio ad Ankara per gli eroi dell'Arma Azzurra

ANKARA, 29 sera

Alla sede dell'Ambasciata italiana una Messa solenne in suffragio degli eroi dell'aria è stata celebrata in occasione dell'anniversario della fondazione della Reale Aeronautica italiana. L'Ambasciatore, i funzionari addetti e tutti gli italiani di Ankara hanno assistito alla cerimonia.

L'elemosiniere dell' Ambasciata ha pronunciato un discorso di esaltazione per l'opera dell'Aviazione italiana e dei suoi eroi.

Hoare rientrato a Madrid

MADRID, 29 sera

Proveniente da Barcellona è giunto in aereo a Madrid il Ministro plenipotenziario del Venezuela in Germania, Alberto Yereda Fonbona.

L'Ambasciatore d'Inghilterra in Spagna, Sir Samuel Hoare, è rientrato questa notte a Madrid.

Le istruzioni per la prossima campagna di mietitura e trebbiatura

ROMA, 29 sera

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha inviato alle dipendenti Unioni provinciali le istruzioni per l'organizzazione della prossima campagna di mietitura e trebbiatura del grano. La Confederazione ha stabilito, inoltre, che tutti i lavoratori che intendono partecipare alle operazioni di mietitura, debbono iscriversi entro e non oltre il 10 maggio p. v. presso i componenti Uffici di collocamento.

Anche quest'anno ai primi mietitori che avranno lodevolmente assolto le loro funzioni verrà corrisposto un premio di rendimento di lire 50. In materia previdenziale ed assistenziale, la Confederazione ha confermato tutte le deliberazioni prese per la più ampia ed efficace assistenza sanitaria a favore dei lavoratori.

Un discorso di Popov sulla posizione della Bulgaria

SOFIA, 29 sera

Nel corso di una seduta della maggioranza parlamentare tenutasi oggi, il Ministro degli Esteri Popov ha tracciato un ampio quadro della situazione politica europea, soffermandosi particolarmente sulla posizione della Bulgaria.

Matsuoka domani in Italia

L'ultima giornata berlinese: un colloquio con Goering - Cordiale commiato dalla Germania dell'inviato di Tokio

BERLINO, 29 sera

Anche stamane come ieri il pubblico berlinese si è affollato nelle vie della capitale per salutare il rappresentante della Potenza amica e alleata; anche stamani Matsuoka è stato fatto segno alle più calorose manifestazioni da parte della folla che si allineava lungo le strade che il Ministro ha percorso.

Intorno al Castello di Belvedere fin dall'inizio della mattinata si è andata radunando una folla in attesa dell'uscita del Ministro giapponese. Infatti, allorquando la colonna delle automobili della Delegazione nipponica è sfilata attraverso le acclamazioni dei presenti, Matsuoka ha risposto giocondamente al saluto dei presenti.

Su tutto il percorso sventolavano le bandiere del Reich e dello Impero del Sol Levante.

Matsuoka — che era accompagnato dall'Ambasciatore Oshima — ha ripreso quindi i suoi contatti politici che come si sa rappresentano l'obiettivo del suo viaggio in Europa.

Oggi il Ministro degli Esteri giapponese si è infatti incontrato col Maresciallo Goering partecipando dopo ad una colazione su invito del capo dell'Aviazione tedesca.

Matsuoka e Goering approfondiranno in tal modo la conoscenza fatta ieri al tavolo del Fuehrer.

Nel corso della giornata Matsuoka avrà altri contatti con uomini rappresentativi dello Stato e del Partito nazista. Nella giornata di domani, che sarà l'ultima del suo soggiorno in Germania, Matsuoka effettuerà, a quanto ci si annuncia, un viaggio fuori Berlino, verosimilmente per un altro importante incontro.

La partenza del Ministro nipponico alla volta dell'Italia è fissata per domani sera.

Molto rilievo viene dato all'incontro di ieri fra Matsuoka ed il Ministro dell'Economia del Reich, Funk.

Il colloquio fra i due uomini di Stato è durato a lungo, ed ha potuto dar luogo — come avverte il comunicato relativo uscito subito dopo — ad un completo scambio di punti di vista su tutte le questioni che possono riguardare non soltanto i rapporti economici e gli scambi commerciali fra la Germania e il Giappone, ma questi stessi anche nel quadro e sulla base dell'intera organizzazione degli scambi commerciali e dei modi di pagamento fra l'intero complesso europeo e lo spazio grande asiatico.

Si tratta ancora una volta dello aspetto economico dell'organizzazione attuale e prossima dei rapporti produttivi fra i popoli alleati.

Nel tardo pomeriggio, rientrato a Berlino, Matsuoka è intervenuto ad un ricevimento ufficiale all'Ambasciata del Giappone. Domani sera, alle ore 17, l'ospite dopo aver visitato Potsdam ed aver partecipato ad una colazione al « Neues Palais », nel quartiere dei Castelli della bella cittadina militare, lascerà Berlino alla volta di Roma.

La portata mondiale dei colloqui avuti dal rappresentante dell'alleato Giappone con il Fuehrer, von Ribbentrop, Goering e Funk, sarà completata a Roma, in occasione dell'incontro di Matsuoka con il Duce e con il Conte Ciano.

Che cosa è stato concluso a Berlino? A questa domanda, sembra voler rispondere il Voelkischer Beobachter, *dicendo che non si può minimizzare l'importanza degli avvenimenti di Berlino e di Roma e invece « si dovrà prendere nota che le affermazioni fatte l'altra sera da von Ribbentrop e da Matsuoka non sono state vane parole ».*

Matsuoka ha ribadito la portata del Tripartito, conversando con i giornalisti intervenuti alla riunione organizzata dal Circolo della Stampa Estera. Il Ministro ha detto, fra l'altro, che pur non potendo, per ovvie ragioni precisare i temi trattati durante i colloqui, che egli ha ha avuto in questi giorni a Berlino, e che saranno continuati a Roma Roma con il Duce, poteva tuttavia assicurare che erano stati esaminati tutti i problemi attuali, concernenti la situazione mondiale. Matsuoka ha aggiunto che i problemi sono stati esaminati sulla base del millenio, nel senso della definitiva stabilità dei rapporti, stabilità che assicura il progressivo sviluppo costruttivo della vera pace, come è nello spirito del Tripartito.

« Il Giappone — ha detto ancora Matsuoka — se venisse attaccato, combatterebbe nel Pacifico ».

Nuovi torbidi a Belgrado

Energici richiami del nuovo Governo Berlino dichiara di seguire attentamente la situazione

BELGRADO, 29 sera

Anche ieri si sono rinnovate torbide manifestazioni contro gli uffici italiani e tedeschi. Gruppi di dimostranti si sono particolarmente accaniti contro gli uffici turistici d'Italia e di Germania alla cui distruzione hanno partecipato perfino soldati in uniforme, frantumando vetrine e strappando i libri con le baionette. Nell'ufficio tedesco una bandiera del Reich è stata fatta a brandelli. L'addetto militare aggiunto della Legazione di Germania, riconosciuto in una piazza, è stato malmenato. Il Ministro di Germania, Von Heeren, mentre si recava ad assistere al Te Deum *in onore di Re Pietro II, è stato fischiato dalla plebaglia.*

I giornali dedicano ampio spazio all'assunzione del potere di Re Pietro.

In un articolo di fondo l'ufficioso Vreme mette in evidenza che il popolo serbo intende conservare le sue amicizie, ma che ha il senso della sua individualità e del suo diritto di vivere.

«Il popolo serbo — aggiunge il giornale — è deciso di assicurarsi una vita pacifica e onorevole».

Secondo la Politika *il Governo deposto non aveva alcun seguito fra l'opinione pubblica, mentre l'attuale Governo rappresenta un legame fra i Serbi, e impersona la direzione suprema dello Stato.*

Il nuovo Governo — osserva il giornale — ha nelle sue file gli stessi rappresentanti dei Croati e degli Sloveni che hanno fatto parte finora della compagine ministeriale.

Questo fatto è da solo sufficiente a provare che il colpo di Stato ha avuto ragioni puramente interne.

L'organo del partito contadino croato di Macek, Hvratski Dnevnik, *scrive che in tutta la Croazia gli avvenimenti di Belgrado sono stati accolti con la massima calma. La presenza del dottor Macek a Zagabria — aggiunge il giornale — ha indubbiamente contribuito a mantenere calma l'opinione pubblica.*

Manifestazioni ostili contro l'Ambasciatore germanico

BERLINO, 29 sera

L'agenzia *D. N. B.*, informa da Belgrado che il ministro di Germania von Heeren, è stato oggetto ieri di grida ostili ed è stato fischiato dalla folla allorchè si accingeva a partecipare alla funzione religiosa in occasione dell'avvento al trono di Re Pietro.

Al proposito s'informa da Belgrado che il Prefetto di polizia della capitale ha fatto pubblicare la seguente ordinanza:

«Come avviene in occasione di un rivolgimento, alcuni individui hanno creduto in questi giorni di poter adattare i loro sentimenti personali alla nuova situazione. Il Presidente del Consiglio ha lanciato un appello alla popolazione per pregarla di non organizzare manifestazioni.

«Tuttavia, in occasione di un servizio religioso celebrato alla capitale, hanno avuto luogo manifestazioni che non corrispondono affatto alla dignità e all'atteggiamento pacifico del nostro Paese. Siccome tali manifestazioni erano l'espressione dei sentimenti di elementi irresponsabili, meritano di essere condannate nel modo più severo.

«Le autorità hanno preso le necessarie misure, affinchè tali incidenti non si ripetano e che renderebbero più difficile il compito che il Governo si è assunto di assicurare la prosperità e la pace della Nazione».

Si apprende inoltre che durante la rappresentazione di un film tedesco d'attualità manifestazioni sono avvenute in parecchi centri della Jugoslavia. In numerose sale di spettacolo la folla ha strappato la tela e danneggiato i locali.

Sempre a proposito di quanto avviene in Jugoslavia si osserva negli ambienti berlinesi che bisogna stabilire se si tratta di elementi irresponsabili oppure se le manifestazioni sono invece la espressione di una determinata linea politica. Comunque si dichiara a Berlino, si ha motivo di seguire più che mai con la massima attenzione gli sviluppi della situazione.

Bisognerà vedere fino a quale punto l'opera di propaganda inglese venga tollerata e se talune manifestazioni non si identificano con le intenzioni ed i propositi del nuovo Governo. « Ci si sbaglierebbe di grosso — si osserva qui — a Belgrado se si credesse di potere impunemente offendere ed insultare i cittadini tedeschi.

Intanto il Ministro del Reich è stato incaricato di presentare una formale protesta per gli eccessi di cui egli medesimo è stato vittima.

La D.A.Z. riproduce una corrispondenza da Belgrado in cui si apprende che il Governo ha consentito la pubblicazione del settimanale *Skubglass* noto organo anglofilo di propaganda antigermanica che il 16 gennaio scorso era stato vietato dalle competenti autorità jugoslave.

Secondo informazioni D.N.B. da Belgrado il vice Presidente del Consiglio Macek capo dei croati si trova a Zagabria. Si conferma che finora non ha prestato giuramento insieme agli altri membri del Governo.

Macek non aderisce al nuovo Gabinetto

BELGRADO, 29 sera

Il capo dei croati, Macek si è rifiutato di accettare l'invito di Re Pietro, che lo chiamava a Belgrado. (Stef.)

Disegni di legge approvati dalla Commissione della camera

ROMA, 29 sera

Presieduta dal sen. De Vito, con lo intervento dei sottosegretari di Stato per le Ferrovie e per la Marina mercantile, si è riunito la Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni.

E' stato approvato con alcune modificazioni il disegno di legge concernente il trattamento economico degli equipaggi delle navi catturate dal nemico o perdute o rifugiate in porti esteri dell'Africa Orientale Italiana in conseguenza della guerra (relatore Cian). Non hanno subito emendamenti i provvedimenti concernenti la coloritura di alcuni tipi di automezzi (rel. Cozza) e l'utilizzazione professionale dei marittimi mercantili (rel. Foschini).

Alla discussione honno preso parte il presidente, i sottosegretari di Stato, i relatori e i senatori Theodoli, Castelli, Foschini, Gamberdella, D'Aquino e Cian.

Una trincea di prima linea nella sistemazione difensiva della Sirtica

Oggi: Giornata Universitaria

Eccoci alla « Grande Giornata »: l'aggettivo non è qui di troppo ,ed anzi rende appena l'idea di quella che, nella sua realtà è questa « Giornata », che da diciannove anni , nella domenica di Passione, si celebra da tutto il popolo italiano.

Giornata grande veramente per i pratici e preziosi risultati che in essa si concretano, con pieno assolvimento dei fini che la « Giornata » si propone, ma cendo in realtà l'invito profetico di Giuseppe Toniolo.

I giovani che in questi vent'anni all'Università cattolica sono accorsi da tutte le regioni d'Italia, e nella religiosa austerità di questo cenacolo di fede e di scienza sono passati educando l'intelletto ad alto sapere, ma sopratutto fortificando il cuore e l'animo nell'esercizio delle religiose e civili virtù, in terra di Spagna, nelle gloriose come abbia saputo ridargli in onore e grandezza quanto e più ancora di quanto, il popolo italiano le abbia donato con la sua generosità.

La Giornata di oggi se avrà, come non è dubbio, l'unanime partecipazione di tutto il popolo italiano, rinnovando il miracolo che da venti anni il Cuore Divino di Gesù ama compiere, corrisponderà anche pienamente al paterno voto di Sua Santità

Di cuore impartiamo la Benedizione Apostolica a quanti con la fervida preghiera e con l'obolo generoso, soprattutto in occasione della "Giornata per la Università del Sacro Cuore", coadiuvano la giovane e benemerita Istituzione a far risplendere tra gli uomini la luce della divina Verità, dalla quale soltanto può attendersi il trionfo della giustizia e della carità nel mondo

Dal Vaticano 27 Ottobre 1940

Pius PP XII

« grande » più ancora per lo spirito che tutta la ispira, che anima, che sorregge tutti coloro che in questa giornata operano una dedizione di volontà e di forze veramente eccezionali.

E' stato scritto che la « Giornata Universitaria » dura tutto l'anno: che la celebrazione della domenica di Passione non è che un episodio, anzi l'episodio conclusivo, di un'attività che per 365 giorni, quanto è lungo l'anno, impegna l'esercito compatto che, per il vittorioso compimento della nobile battaglia, non ha trascurato preparazione ed energie: ed in un certo senso l'affermazione è vera.

La « Giornata » è infatti entrata oramai nelle buone consuetudini dei cattolici italiani, di quelli specialmente che hanno assunto a titolo d'onore di lavorare nell'Azione Cattolica, ed in modo tale che in ogni occasione, in ogni momento, in ogni iniziativa, l'Università cattolica è tenuta sempre presente.

Ma pur in questa continua sollecitudine i risultati non sarebbero quelli che alle crescenti necessità dell'Università cattolica convengono e che da diciannove anni fanno meravigilare il mondo, se la domenica di Passione non venisse celebrata con umanità di concorso anche da parte di coloro che lungo l'anno non hanno avuto occasione di dedicare particolare attenzione all'Ateneo cattolico.

E' sopratutto necessario che anche questa nuova Giornata si svolga in quell'atmosfera fresca e serena che ha circondato sempre tutte le precedenti Giornate, quell'atmosfera che conviene a tutti i momenti di bontà e che le opere di bontà facilita rendendone più lieve e più lieto il compimento.

Il contributo di preghiere e di spirituali offerte che l'Università Cattolica particolarmente in questa Giornata sollecita, prima ancora che il dono materiale, vuole appunto essere l'elemento indispensabile perchè quest'atmosfera si crei e si mantenga per tutta la giornata e sorregga e ci spinga tutti e ciascuno allo svolgimento dei compiti liberamente assunti ma specialmente ricevuti da coloro che alla organizzazione della Giornata sono preposti.

La preghiera, che è espressione e ragione di tutta la nostra confidenza in Dio, è pure il grande segreto della riuscita di tutte le opere che hanno presieduto alla creazione, allo sviluppo ed al mantenimento dell'Università cattolica. Ed è quindi il segreto che rende certi della trionfale conclusione della Giornata Universitaria che oggi si svolge.

Ed è questa nota spirituale un altro dei motivi di grandezza di questa Giornata: chiara, miracolosa opera di Dio, l'Università Cattolica non può non concepirsi come circonfusa da un'aura di spiritualità che informa, vorremmo dire devotamente, tutte le sue attività e quelle più strettamente accademiche e culturali, e quelle che, pur compiute fuori dal campo dello studio, sono pure sostanziali per la sua vita, perchè alla sua vita sono il contributo essenziale.

Sia quindi questa di oggi una Giornata di alta intonazione spirituale.

E sarà così la giornata conforme anche al singolare momento della vita del nostro popolo, di tutti i popoli.

Nata all'indomani della grande nostra guerra, trionfalmente conclusasi con la vittoria di Vittorio Veneto, è nata — come un nobilissimo spirito veggente nel futuro per la gran luce di Dio che già stava per accogliere l'estremo suo anelito, ha confidato a Padre Gemelli — perchè l'Italia trovasse nella salute spirituale e religiosa della sua gioventù studiosa la stessa ragione del suo glorioso avvenire, l'Università cattolica ha compiuto il suo primo ventennio proprio in questi giorni nei quali l'Italia e il popolo del mondo stanno combattendo una altra guerra che deve decidere di un desiderato avvenire di giustizia per tutta l'umanità.

Nei vent'anni trascorsi l'Università cattolica del Sacro Cuore, ha bene meritato della Patria assolvendo nobilmente al compito che i Pontefici che le dettero vita e la sostennero, da Benedetto XV a Pio XI, a Pio XII, le hanno assegnato, tradu- giornate che hanno ridato a Roma il suo Impero, nelle vicende eroiche di questi primi mesi di guerra nostra, hanno recato largo contributo di eroismo, incidendo col proprio sangue nelle zolle del terreno contrastato dal nemico, l'anelito ardente, il segno della sicura vittoria.

Per questo contributo di eroismo dei suoi giovani caduti sulle varie fronti, per la generosa virtù di quelli che sono numerosi rimasti a difendere le supreme ragioni di vita della Patria, l'Università cattolica si presenta con un altro non meno grande titolo di onore e di benemerenza al popolo italiano, al quale offre un'altra testimonianza di come abbia saputo mantener fede alla sua missione, di Pio XII, il quale nell'augusto autografo con cui ha voluto essere presente alla celebrazione, con l'autorità del Vicario di Cristo ha riaffermato essere l'Università cattolica la benemerita istituzione che fa risplendere « tra gli uomini la luce della Divina Verità dalla quale soltanto può attendersi il trionfo della giustizia e della carità nel mondo ».

Per il trionfo di questa giustizia e di questa carità nel mondo l'Università cattolica promette di consacrare nella nuova era che di qui si inizia tutte le energie e tutte le possibilità delle quali la renderà capace il favore che il popolo italiano si appresta a testimoniarle in questa nuova grande Giornata.

Carlo Fedele Dellacà

Insegnamenti pastorali

Ave Maria!

« Per quello che la Madonna è in se stessa (cioè la creatura più santa perchè piena di grazia e la creatura più grande perchè Madre di Dio) noi dobbiamo nutrire sentimenti di ammirazione, di lode e sopratutto di amore. Per quello che la Madonna è verso di noi (cioè la più tenera, la più ricca e la più potente delle madri) noi dobbiamo nutrire sentimenti di gratitudine e di filiale fiducia.

E la nostra devozione verso la Madonna ci spingerà ad esprimerle questi sentimenti colla recita frequente e divota dell'Ave Maria. Questa recita ci ispirerà santi pensieri, pii affetti, generosi propositi, e nello stesso tempo ci aprirà il cuore alla dolcezza delle consolazioni e dei conforti della fede, specialmente nelle angoscie e nelle ansie dell'ora presente.

La recita divota e frequente dell'Ave Maria dia a quelli fra noi che, avanzati in età già schiudiamo la mente, secondo la frase del poeta, ai casti pensieri della tomba, un'aspettazione serena e piena di liete speranze: dia alle persone di età matura un sempre più fermo proposito di vita veramente cristiana: dia ai giovani e alle giovani generosità ed entusiasmo nell'offrire a Dio per le mani di Maria i loro anni più belli, qualunque sia lo stato di vita, a cui il Signore li chiama.

Quanto ai fanciulli e ai bambini, io li raccomando ai loro genitori. Vi ho già detto in principio della mia lettera pastorale che io non potrò mai essere abbastanza riconoscente ai miei buoni genitori per avermi istillato fin dai primi anni una grande divozione alla Madonna. Ebbene, padri e madri, fate che i vostri figlioli abbiano per merito vostro la stessa fortuna o meglio la stessa grazia. Educati nella divozione di Maria, cresceranno buoni e più e la loro vita sarà piena delle benedizioni del Signore: quanto a voi, essi saranno la vostra consolazione e il bastone della vostra vecchiaia ».

(Dalla Lettera Pastorale di S. E. mons. Girolamo Cardinale - vescovo di Verona).

Il Principe di Piemonte acclamato a Modena

MODENA, 29 sera

Stamane è giunto a Modena il Principe di Piemonte, per assistere alla chiusura dell'83.o Corso «Fede», all'annuale festa dell'Accademia militare.

Il Principe, ricevuto da tutte le autorità, si è recato nello Stadio Marzari, dove ha preso posto nella tribuna centrale, avendo accanto il gen. Dalmazzo, Comandante del Corpo d'Armata di Bologna, e il gen. Carbone, Comandante del l'Accademia.

Dopo le presentazioni dell'Accademia, si sono svolte interessanti manifestazioni ginnico - sportive, che comprendevano gare di atletica leggera ed esibizioni di scherma, di palla canestro e di calcio. La classifica generale delle varie gare disputate dai Corsi dell'Accademia è la seguente: 1.o Corso «Rex», con punti 450; 2.o Corso «Fede», con punti 431; 3.o Corso «Carattere», con punti 420.

Le varie gare, tutte interessanti, si sono conchiuse verso le ore 11. Dopo di che tutti gli allievi si sono ammassati per assistere alla tradizionale consegna della «stecca» all'83.o Corso «Rex» — quello dei più giovani — da parte dell'82.o Corso «Fede», i cui allievi fra cento giorni precisi concluderanno le loro fatiche di Accademia per passare nei ranghi degli ufficiali. La simbolica consegna è stata fatta dal caposcelto Orofino all'allievo Grechi. I due allievi hanno letto due brevi dichiarazioni vibranti di patriottismo ed auspicanti fulgidi destini per la Patria italiana. I due allievi si sono infine abbracciati.

Il Principe è sceso quindi sul campo per procedere alla premiazione degli allievi, i quali infine hanno eseguito coralmente la Marcia Reale, Giovinezza e l'Inno a Savoia. Poco dopo, sul terreno del vicino Ippodromo, gli allievi hanno offerto un brillante saggio ippico, che è stato molto applaudito.

Il Principe si è infine portato, poco prima di mezzogiorno, alla Accademia Militare, vivamente applaudito dalla popolazione.

Come si è svolta l'azione per l'occupazione di El Agheila

BERLINO, 29

Un corrispondente di guerra delle «Compagnie di propaganda» descrive oggi nel «Berliner Zeitung am Mittag» la conquista del fortino libico di El Agheila. Le truppe di prima linea — scrive il giornalista — si trovavano ancora a molti chilometri da Agheila, quando venne l'ordine di marciare contro quella località. I carristi avamposti si erano spinti, i giorni precedenti, a più riprese in quella zona desertica ed avevano constatato come gli inglesi si stessero rafforzandosi. In piccoli scontri, seguiti tra pattuglia e pattuglia, erano stati fatti anche diversi prigionieri britannici e furono distrutti alcuni carri d'assalto nemici.

All'alba del 25 marzo giunse l'ordine di conquistare il forte di Agheila. La sera precedente cacciatori motociclisti tedeschi avevano iniziato una marcia di ricognizione. A questi avamposti seguirono ben presto formazioni di carri armati pesanti e leggeri, nonchè artiglieria controaerea.

La grande carovaniera bordeggia quasi la costa. Al km. 14 prima di El Agheila, le colonne di motociclisti si fermano, abbandonano le macchine per procedere a piedi attraverso le dune sabbiose verso il mare. In una lunga fila la marcia procede silenziosa. Dalle truppe non si alza una voce. Solo si ode lo scricchiolare della sabbia sotto le grosse scarbe e il lontano sciabordare della risacca. Il forte deve essere vicinissimo.

Alcune pattuglie sono inviate sulla strada maestra per ispezionare gli eventuali movimenti del nemico.

Il tempo che trascorre fino al loro ritorno pare eterno. Finalmente giungono i primi soldati, che annunciano di aver potuto constatare piccole formazioni motorizzate inglesi in movimento avamposto. La marcia del grosso procede oltre e finalmente si giunge alla pietra miliare, che segna un chilometro da Agheila. Da qui parte anche un fascio di fili telefonici; il nemico deve essere quindi vicinissimo... Dalle oscure dune si alzano all'improvviso, nel grigiore dell'alba, le mura del fortino; l'ora del combattimento è scoccata. I minuti che seguono vengono dedicati ad un'intensa preparazione. I sodati, in ordine sparso, procedono strisciando sulla sabbia umi cia. Finalmente le prime file si ciano verso le pareti del fortino, a il silenzio assoluto regna tutto intorno; nemmeno un colpo di fucile lacera l'aria.

Superati gli ostacoli, i soldati penetrano infine nell'interno della fortezza, dove regna il disordine caratteristico determinato da una fuga precipitosa. Un'infinità di barattoli di conserva vuoti, sparsi un po' dovunque, testimoniano la presenza degli inglesi fino a qualche ora prima. Ora il nemico ha completamente abbandonata la posizione.

Un'ora più tardi la colonna è nuovamente in marcia sotto il cielo già fattosi chiaro. A un certo punto, ad occidente della strada, si scorgono alcuni autotreni nemici che procedono rapidamente in direzione della strada maestra, protetti da un carro armato avamposto, che apre subito il fuoco contro le colonne avanzanti. Il duello che ne nasce è breve e riduce ben presto al silenzio il tentativo di resistenza nemica.

La morte di Vincenzo Ambrosio al fronte albanese

E' morto in combattimento sul fronte albanese il funzionario dell'amministrazione dell'Africa Italiana dott. Vincenzo Ambrosio, tenente degli arditi. Nel darne comunicazione al ministro Teruzzi il comandante dell'Armata generale Geloso così ha telegrafato: «Desidero comunicarti che per onorare valoroso tenente Vincenzo Ambrosio, Primo Segretario Governo, è in corso proposta concessione medaglia d'oro. Sono fiero di avere avuto ai miei ordini questo giovane eroe che fu anche mio valente collaboratore nel Galla Sidamo. Volontario in terra d'Albania ha donato la sua bella giovinezza alla Patria, cadendo da eroe sul campo mentre conduceva all'assalto gli arditi di cui egli stesso aveva chiesto il comando.

Nato a Roma il 14 giugno 1913 compì gli studi nel collegio *Marcantonio Colonna* e nel Ginnasio Liceo *Mamiani*. Laureatosi a Roma in Giurisprudenza, fu assunto dal prof. Giannini come assistente presso la cattedra di diritto marittimo, ma ben presto lasciò l'attività scientifica per intraprendere la carriera di funzionario coloniale. Con l'entrata in guerra dell'Italia e dopo l'inizio delle operazioni contro la Grecia maturò il disegno di riprendere servizio militare in Africa settentrionale. Il 16 febbraio giungeva al comando della sua armata, e otteneva di essere assegnato al reggimento di origine (23.o fanteria Merano) il cui comandante addì 28 febbraio 1941 ossia pochi giorni dopo il suo arrivo gli tributava un encomio così motivato: « Appena giunto al reggimento chiedeva di far parte del reparto arditi per partecipare con esso ad una azione durante la quale dava prova di sangue freddo e di sprezzo del pericolo ».

L'ultima lettera scritta al padre è un documento di amor patrio e di perfetta consapevolezza dell'ora storica.

L'opera di ricostruzione nazionale in Finlandia

HELSINKI, 29 sera

Per scopi di ricostruzione nazionale il Consiglio dei Ministri ha approvato l'immediata applicazione del decreto istituente la nuova tassa supplementare proporzionale sul reddito, pagabile una volta tanto, che fornirà allo Stato un introito totale di dieci miliardi di markas dei quali cinque dalla sola regione di Hilsinki.

Accaparratore di generi alimentari condannato a tre anni di reclusione

APUANIA, 29 sera

L'esercente Elia Andreani, proprietario di un negozio di generi alimentari nella zona industriale, è stato arrestato domenica scorsa per accaparramento di generi razionati. Giudicato per direttissima dal Tribunale, l'Andreani, ritenuto responsabilie di omessa denuncia di generi razionati, di sottrazione di chilogrammi 131 di olio e chilogrammi 126 di pasta alimentare e di somministrazione di pasta asciutta a diversi clienti senza presentazione dei prescritti tagliandi annonari, è stato condannato a tre anni di reclusione, 9 mila lire di multa e 1050 lire di ammenda.

Due operai morti per ustioni

APUANIA, 29 sera

Un raccapricciante infortunio sul lavoro è avvenuto ieri in uno stabilimento nei pressi di Aulla. Per un ritorno di fiamma rimanevano investiti in pieno e orribilmente ustionati due lavoratori, l'operaia Maria Mazzoni, di 35 anni, che spirava dapo pochi minuti, e il meccanico Andrea Raspolini, di 44 anni, che è morto durante la notte all'Ospedale dopo una atroce agonia.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. Em. il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

S. E. il sig. Ruiz Guinazu, Ambasciatore d'Argentina e famiglia;

S. E. mons. Farina, Vescovo di Foggia;

S. E. mons. Tamburini, Vescovo eletto di Calvi e Teano;

il prof. Moro, Presidente centrale della Federazione Universitaria di Azione Cattolica.

Il nuovo Vescovo di Monopoli

CITTA' DEL VATICANO, 29

Mons. Gustavo Bianchi, parroco di Santa Lucia in Montepulciano, è stato nominato Vescovo di Monopoli.

Matsuoka sarà ricevuto martedì dal S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 29

Negli ambienti informati si ritiene che S. E. Matsuoka, Ministro degli Esteri del Giappone, farà visita non ufficiale al Santo Padre mercoledì prossimo 2 aprile.

I funerali di mons. Cesarini

CITTA' DEL VATICANO, 29

Stamane sono stati celebrati i funerali del compianto mons. Giuseppe Cesarini, assessore della Congregazione per la Chiesa orientale, funerali che sono riusciti una imponente dimostrazione di stima e di affetto da parte di una vera folla di personalità.

La Messa di requie è stata celebrata da mons. Giovanni Rosso, sostituto della Congregazione per la Chiesa Orientale, assistito dagli alunni del Pontificio Seminario Romano.

Il celebrante ha infine impartito l'assoluzione, dopo la quale gli alunni dei collegi greco abissino ed armeno hanno proceduto ad una breve liturgia nel loro rito. Assistevano ai funerali i Cardinali Tedeschini, Cremonesi, Pizzardo e Tisserant, il card. Fumasoni Biondi si era fatto rappresentare da mons. Cervo ed il card. Salotti da mons. Bernardi.

Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, maestro di camera e gli arcivescovi e vescovi Monsignori Smetz, Der Abrahamian, Costantini, Margotti, Nicara, Giobbe, Centoz, Afata, Cattan, Bucys, Borgongini Duca, Migone, De Romanis, Vallega ecc. Monsignor Tardini Segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari, Mons. Montini, sostituto della Segreteria di Stato, Mons. Ottaviani assessore del Santo Uffìcio i mons. Ruffini, Respighi, Carinci, Eras, Guidetti, Magnanensi, Rossignani, Belvederi, Ercole, Venini, Calderari ecc.

Erano presenti Ordini ed Istituti religiosi, la Congregazione per la Chiesa orientale al completo con i consultori, i commissari delle commissioni speciali, i rettori e gli alunni dei collegi armeno etiopico greco, russo rutena ecc. Vi assistevano inoltre il Governatore della Città del Vaticano, il comandante della Guardia palatina d'onore, il comandante della Gendarmeria pontificia la rappresentanza dell'Ordine del Santo Sepolcro ed una vera folla di ecclesiastici religiosi e laici. Nelle prime ore del pomeriggio il feretro è stato trasportato a Farnese ove domattina saranno celebrate solenni esequie e quindi verrà tumulato nella tomba di famiglia.

Il giubilo di Aquila per la nomina di Mons. Confalonieri ad Arcivescovo

CITTA' DEL VATICANO, 29

Sono cominciati a giungere a mons. Confalonieri, eletto Arcivescovo di Aquila, telegrammi di rallegramento e di auguri, particolarmente dalla stessa Città del Vaticano, da Roma, da Torino e dall'Aquila. Fra i molti ricorderemo quelli del Vicario Capitolare dell'Aquila mons. Equizi, del Prefetto Apostolico Ecc.za Cortese, del Rettore del Seminario dell'Aquila, del Collegio dei Parroci Urbani, del rettore dell'Università gregoriana ecc.

Ieri mattina all'Aquila si è avuta da parte della Santa Sede la comunicazione ufficiale della nomina di mons. Carlo Confalonieri a nuovo Arcivescovo dell' Aquila. Mons. Vicario Capitolare ne ha informato subito il Capitolo Cattedrale, il Clero della citá e diocesi ed ha disposto per il suono di tutte le campane. La diocesi dell'Aquila per paterna benignità del Santo Padre toglie già il suo recente lutto e si appresta a ricevere il novello Pastore con santa gioia e con felice sottomissione.

Le vittime dell'automobile negli Stati Uniti

CHICAGO, 29 sera

Nel mese di febbraio si sono avuti agli Stati Uniti 2560 incidenti automobilistici mortali, con un aumento cioè del 20 per cento sulla cifra dello stesso mese del 1940.

Nei mesi di gennaio e febbraio di quest'anno, 5370 persone sono perite negli Stati Uniti in incidenti automobilistici.

Esteso bosco distrutto dal fuoco nel varesotto

VARESE, 29 sera

Per imprudenza di alcuni ragazzi, si è sviluppato un incendio boschivo in località « Monte Poiana » del comune di Cuasso al Monte. Il fuoco che si è esteso per circa 5 mila pertiche milanesi di ceduo di castagno, poteva essere spento nella notte dagli abitanti del luogo, diretti da militi forestali e dai carabinieri. Dopo alcune ore, le fiamme riprendevano in vari punti ed è stato solo dopo un lungo ed intenso lavoro che l'incendio è stato definitivamente domato. I danni si aggirano sulle 50 mila lire.

Si getta in tempo dall'autocarro che rimane sfasciato dal treno

LECCO, 29 sera

Il diretto per Milano delle 17.5 ha sfasciato, nel senso letterale della parola, alla stazione di Maggianico, un autocarro che, manovrando per girarsi era andato a finire col radiatore, anzichè su un binario morto, sul binario sul quale stava per sopravvenire il treno.

L'autista accortosi in tempo dello imminente pericolo, saltò giù dall'autocarro mettendosi in salvo. Il treno ha dovuto subire qualche ritardo.

Rapporto ai Comandanti Gil

ROMA, 29

Il Segretario del Partito, Comandante generale della Gioventù Italiana del Littorio, ha tenuto rapporto nell'aula magna dell'Accademia della Gil, agli Ispettori, ai comandanti ed ai vice comandanti federali; presenti i componenti il Direttorio nazionale e gli Ispettori del P.N.F. Dopo aver dato lettura dell'inidirizzo rivolto all'Aviazione fascista nel suo 18.o annuale, il Comandante generale ha illustrato i criteri che hanno ispirato il nuovo ordinamento dei Comandi federali ed ha impartito disposizioni per il potenziamento di ogni settore della complessa attività della Gil.

Ha dato particolari direttive per la assistenza estiva, per i ritrovi giovanili, per l'inquadramento dei reparti maschili e femminili, per lo sviluppo dell'attività culturale, a mezzo di iniziative già in corso di attuazione, quali il cinema e il teatro per i giovani, i «Carri di Tespi» per i bambini, intrattenendosi quindi sui molteplici aspetti dell'attività assistenziale della quale beneficiano, nel nome del Duce, imponenti masse di organizzati, sul crescente sviluppo delle costruzioni della Gil, sulle norme per la costituzione di reparti tipo e di reparti celeri ed alpini ed infine sul potenziamento dell'attrezzatura logistica che ha già consentito alla Gil di dare un notevole contributo alla Patria in armi.

Rilevando l'azione in profondità che le organizzazioni giovanili svolgono per la educazione sociale e guerriera delle nuove generazioni, il ministro Serena si è intrattenuto sul problema dei quadri ed ha fatto presente che il Partito intensificherà sempre più le sue cure per la formazione dei dirigenti giovanili, sia sviluppando il numero dei collegi sia dando inizio, sin dal prossimo anno fascista, a speciali corsi annuali per «istitutori di ruolo della Gil», riservati agli insegnanti. Il Segretario del Partito ha quindi messo in risalto lo spettacolo di forza e di disciplina offerto dalla giovinezza fascista nella celebrazione del 22. annuale dei Fasci di Combattimento, alla quale hanno partecipato complessivamente 3 milioni 440.795 organizzati della Gil e 40 mila 935 fascisti universitari. Ha infine rievocato il luminoso esempio offerto da Nicolò Giani, direttore della scuola di Mistica fascista.

Rilievo tedesco all'impresa di Creta

BERLINO, 29

Commentando il brillante successo riportato dalla marina italiana nelle acque di Creta la stampa berlinese rileva che la sorpresa dell'Ammiragliato britannico deve essere stata abbastanza forte. Gli inglesi sono stati posti in condizione di rendersi conto nella maniera più concreta ed indubbia che l'arma navale fascista contrariamente a certe affermazioni propagandistiche è ora più efficiente che mai.

SIETE RAFFREDDATO? TOSSITE? AVETE MAL DI GOLA?

Gli sbalzi di tmeperatura, la stagione umida, il fumo sono le cause più comuni del vostro male.

Ricorrete subito alla cura del

MAIDA SAK

Prendetene due tavolette ogni quattro ore per 4 volte.

La vostra costipazione, le manifestazioni febbrili ed il mal di testa saranno alleviati, il catarro sarà diminuito, la tosse verrà calmata.

In tutte le Farmacie a L. 5,— la scatola, oppure franco di porto dietro Cartolina Vaglia dalla **Farmacia H. ROBERTS & C. - Firenze** dell'Anonima Italiana L. MANETTI H. ROBERTS - Firenze.

Aut. Pref. Firenze N. 57667

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Comm. *Oreste Bonazzi* riceve per malattie **MENTALI e NERVOSE** dalle 13,30 alle 16

Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie respiratorie** (tosse, bronchite, asma, ecc.) **Reumi, Malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.), **Malattie dei Nervi, del Cuore (palpitazione, ecc.) dei Reni, del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica**, ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai Laboratori Vegetali (Rep. 42) Via S. Marco 18 - Milano

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

D. BUSATO

IL LIBRO DEL SOLDATO

200.000 copie

In brossura. . L. 0,75
Legato uso pelle „ 1,05
Legato in tela. „ 1,25

IL LIBRO PIU' BELLO - PIU' DIFFUSO - PIU' CARO AI NOSTRI SOLDATI

Per ordinazioni rivolgersi alla:

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

C. C. P. 9-5212 Casella P. 96

TENIFUGO VIOLANI

del Chim. Farmacista G. VIOLANI - MILANO

È PRESCRITTO DA SESSANT'ANNI COME SPECIFICO CONTRO IL

VERME SOLITARIO

TOLLERATO DAI BAMBINI E DAGLI ORGANISMI DEBOLI.

«Aut. Pref. Milano 5414 - 7-2-41-XIX»

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Riserve L. 5.300.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di

Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro

nella

CASA DI CURA BELLATI

in FELTRE (Belluno)

Storia e orientamenti del Paese del Sol Levante

L'ARCIPELAGO GIAPPONESE: una catena di isole lunga 4700 chilometri

Il Cristianesimo e la gente nipponica

Il Giappone, che ha preso contatti diretti con la nostra civiltà occidentale solo da una sessantina d'anni, oggi ha assunto indubbiamente un posto di primo piano nel movimento politico mondiale. Un popolo giovane, pieno di vita, si è affacciato alla storia e chiede con crescente vigore la sua preminenza in Asia.

Esso è convinto che di fronte allo smarrimento, al caos della moderna civiltà meccanica occidentale, esso solo possegga la parola salvatrice nello «*shinto*» moderno (il *Kodo-Kai* proclamato dal generale Araki nel 1931) e nel «*Bushido*» o codice d'onore.

Per la stampa interessata dei Paesi capitalisti europei o americani, il Giappone cessa, spesso, d'essere il Paese del mandorlo o del ciliegio in fiore, del Fuji dalle nevi eterne, delle gheisce dal variopinto *Kimono*, per diventare la terra del militarismo più spinto e dell'espansionismo più categorico.

Indubbiamente questi anni hanno visto il Giappone agitato da una violenta ansia espansionista: si tratta di un popolo ardente, di grande avvenire. In esso è da augurarsi che prevalgano le forze più alte dello spirito.

Anche S. Francesco Saverio ha lasciato scritto che il giapponese è un grande popolo — «il più interessante» diceva Egli, — «dei popoli infedeli».

Il Cattolicesimo, dopo i successi della fine del sec. XVI e inizi del sec. XVII, in seguito a terribili persecuzioni e chiusura dei porti agli stranieri, si ridusse a poco fuoco sotto la cenere in attesa del giorno della rinascita.

Ora, dopo la riapertura del Giappone al commercio mondiale e all'attività missionaria, guardando ai risultati, si è spinti ad affermare quasi l'inconvertibilità del giapponese al Cristianesimo.

In 65 anni di lavoro solo 45 mila cristiani di aumento. Giacchè, dei poco più di 105 mila cattolici che conta presentemente quel Paese, 65 mila sono costituiti dai famosi «*cristiani di Nagasaki*».

Perchè questo fenomeno? Molte le ragioni. Una situazione però di grande importanza ha concorso fino ad oggi a rendere poco simpatico il Cristianesimo al cittadino nipponico.

Il Paese del «Sol Levante» è forse la terra nella quale — più che in ogni parte del mondo — esiste un vero *culto* della Patria.

L'amor patrio investe tutte le manifestazioni della vita privata e pubblica: individuale - familiare - sociale.

La grandezza della Patria è il supremo ideale, dinanzi al quale la vita ha un valore trascurabile. Il giapponese crede che la sua nazione è la più grande del mondo e servirla sia atto di religione.

Ora, il Cattolicesimo veniva dall'*occidente*, non solo, ma un cattolico, abbracciato che avesse la nuova Fede, non poteva compiere certi atti di sapore religioso, ma altresì strettamente collegati col sentimento patriottico, comandati di più dalle autorità statali.

E' desso quasi un estraniarsi dei cattolici dalla vita politica del proprio paese. Si dava l'*impressione* di una rinuncia alla propria Patria. In certi giorni dell'anno infatti, tutti i cittadini erano *invitati*, e dal 1911 *praticamente obbligati*, ad intervenire a certe cerimonie che per iniziativa delle Autorità si celebravano davanti agli «*Jinja*» monumenti o templi destinati alla glorificazione degli eroi e dei connazionali celebri, sia storici sia leggendari, ed a quelle che si svolgevano dinanzi ai «*shokunka*» i monumenti ai caduti per la Patria.

Se questi atti decine d'anni addietro potevano costituire pratiche religiose scintoiste oggi non più.

E' da notare innanzi a tutto che a contatto della cultura e della critica occidentale è caduta la credenza nei miti e racconti più o meno favolosi e morali della religione scintoista per dar luogo a una concezione materialistica e utilitaria della vita.

Il mondo aristocratico e colto giapponese moderno non crede più nello *Scintoismo-religione* coi suoi più di 80 milioni di Kamidei, ma si è creato un proprio scintoismo detto «statale».

Nè il Mikado («*augusta porta*», od anche «*il Signor palazzo interiore*») è creduto un essere divino anche se nella preghiera che si recita pur oggi nel giorno anniversario dell'Imperatore, questi riceva l'appellativo di «*dio visibile*». Lo Scintoismo statale non è più insomma una religione ma l'espressione di un alto senso morale e patriottico.

«Bisogna nettamente e chiaramente distinguere — dichiarava, già nel 1926 il Ministro della Pubblica Istruzione — tra la *religione scintoista*, coi suoi templi, sacerdoti e riti, ed i «*Jinja*» nazionali, monumenti eretti agli antenati della Casa Imperiale ed agli eroi della Patria. Perciò la visita agli «Jinja» *ufficiali*, che noi imponiamo ai sudditi giapponesi, *non è più che una pubblica dichiarazione di fedeltà alla Dinastia ed al Paese*».

Più autorevole e categorica la risposta ufficiale data nel 1932 dal Ministero dell'Educazione Pubblica all'Arcivescovo di Tokio: «La visita ai templi nazionali «Jinja» non ha altro scopo di quello d'esprimere sentimenti di patriottismo e di lealtà».

Nel gennaio del corrente anno il Ministero un'altra volta dichiarava non trattarsi di esercizio di culto.

Così, mutata la situazione, si muta anche l'atteggiamento della Chiesa.

Per il passato i Cattolici, per non compromettere la loro Fede, dimostrarono un'intransigenza assoluta nel non intervenire alle cerimonie sopra ricordate, e ciò provocò sempre reazioni vivaci.

Una volta ad es: i laureati dell'Università Cattolica «Sophia» di Tokio, partecipanti al concorso per entrare nei ranghi dell'Amministrazione statale furono tutti respinti per questo. E poi ogni anno la stampa levava la voce contro il «*tradimento*» della Patria e gridava alle volte al delitto di lesa maestà.

Il cattolico giapponese pertanto si trovava in lotta tra i due più grandi e nobili sentimenti umani: quello religioso e quello patriottico.

Nel 1936 si è iniziata un'èra nuova per il Giappone cattolico e indubbiamente le decisioni del Prefetto di Propaganda segneranno una svolta importantissima nella storia missionaria di quel paese.

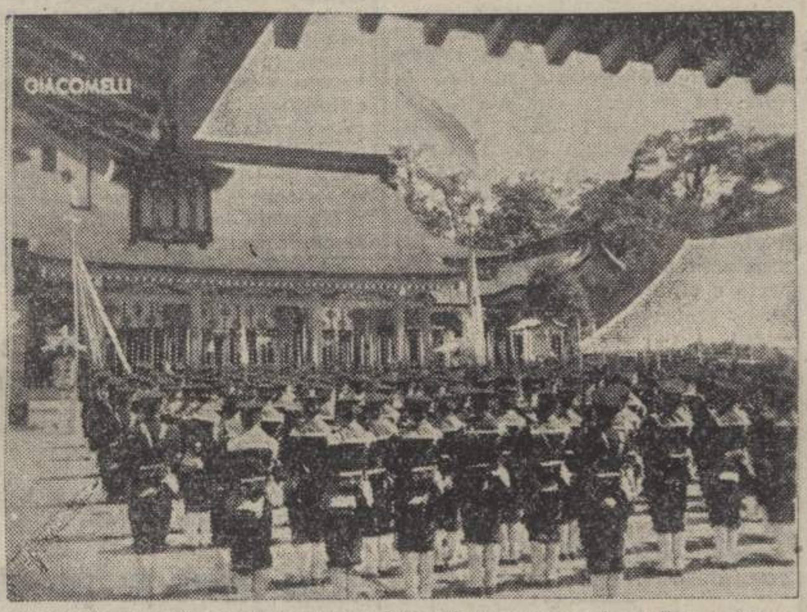
Il Primo Ministro giapponese Principe Konoje

Dietro le autorevoli dichiarazioni governative, Roma ha deciso di risolvere in senso favorevole la grande questione, sicura che ormai la Fede è salvaguardata.

Rispettivamente lo stesso problema era sentito nella Manciuria (attuale Manciukuò) nei riguardi delle cerimonie in onore di Confucio che — secondo le ultime dichiarazioni del Ministro dell'Educazione (5 marzo 1935) *non hanno assolutamente alcun carattere religioso*. La cosa è stata risolta nello stesso senso che per il Giappone.

Il Delegato Ap. in Giappone in una «Istruzione» comanda di più ai Missionari europei di issare la bandiera giapponese nelle festività nazionali, e, non la bandiera della propria nazione; stabilisce di impartire e di parlare con i propri alunni, ed anche fra loro, per quanto possibile, la lingua giapponese; di organizzare la gioventù secondo i metodi indicati dalla locale autorità civile; persino di usare i cibi locali, anzichè la cucina all'europea.

Questa è sapienza di adattamento! Togliere al ministero apostolico il carattere di «straniero».



L'ammiraglio Togo, il vincitore della flotta russa nel conflitto nippo-russo del 1905, è figura memoranda per la Marina giapponese. I cadetti dell'Accademia Navale rendono omaggio al Grande Ammiraglio nel tempio che ne custodisce le memorie e i trofei

La Chiesa lancia i suoi soldati per la conquista del mondo a G. Cristo con un solo comando: Predicate il Vangelo! E il Vangelo non è italiano o francese o tedesco; esso è mondiale. La Religione Cattolica più che internazionale è *supernazionale*.

E il missionario non è la sentinella avanzata della civiltà «*europea*», non è il rappresentante delle diverse Potenze mondiali, non il propagandista della propria Nazione; il missionario è il banditore della parola di Dio, il redentore delle anime, il Cristo perpetuantesi attraverso i secoli.

Questo apparirà oggi ancor meglio agli occhi di tutti i giapponesi. Solo se il Giappone si getterà nelle braccia di Cristo — Pacificatore di popoli — non si avrà a temere gli sviluppi minacciosi di un «pericolo giallo».

P. Aurelio Boschini
S. C. J.

Il Ministro della Guerra nipponico Hideki pronuncia alla radio un discorso ai combattenti

Nella terra dei ciliegi in fiore

L'imminente arrivo in Italia del ministro Matsuoka ridesta anche fra noi un speciale interesse per tutto ciò che si riferisce al Giappone: il grande Impero che, formato da una catena d'isole lunga circa 4700 chilometri, riceve dalla sua stessa posizione geografica varietà di climi, abbondanza di vegetazione, ricchezza e fascino di paesaggi.

Nuovo e vecchio Giappone

Il forestiere che capita la prima volta a Tokio, a Osaka, a Nagaya, le grandi città dove si creano i destini politici ed economici del paese, e, sovra tutto, dove si foggia la sua potenza industriale, rimane sbalordito dinanzi agli enormi fabbricati dai marmorei comignoli, ai mastodontici grattacieli, alle vie ampie e diritte, in cui si rincorrono a centinaia i caffè, i bar, i cinema, e vi s'assiepa una folla continua di gente vestita all'europea; e finisce per domandarsi: ma è questa la terra degl'incantesimi e dei sogni, che, a leggerne le descrizioni ed i racconti, avrebbe qualcosa d'irreale, di fantastico, di fiabesco?... E pensa che il vecchio Giappone sia ormai finito, e che l'Occidente abbia soverchiato e sepolto l'Oriente.

Però non appena oltrepassa il quartiere degli affari, s'accorge che il suo giudizio era sbagliato, chè tosto gli appare il vecchio Giappone, con le sue casette a due piani, fatte di legno e di carta, tutte verande e finestre, tutte sole nella quiete del giardino, in ciascuna delle quali abita una sola famiglia, come nel proprio regno, anche se trattasi di povera gente.

Il giapponese, chiusa la sua giornata di lavoro, lascia i quartieri centrali, dove tutto è alla moda d'occidente, per tornare alla sua casetta; e prima di mettervi piede, secondo il costume, vorrei dire, rituale, ne depone sulla porta le scarpe; poi, toltosi l'abito europeo, indossa il comodo *Kimono*, come per godervi tutta la intimità semplice e raccolta.

Ed è qui, nelle parti periferiche delle città, il vecchio Giappone. L'altro ne presenta soltanto la veste esteriore. Ma l'anima del giapponese non è mutata.

Il nuovo anno

Quando sta per giungere il nuovo anno, le facciate delle case si vestono di rami di pino, di bambù e di prugno.

Pino, bambù e prugno! Ognuno ha il proprio significato. Il pino indica la forza virile; il bambù, che s'eleva diritto verso il cielo, simboleggia la rettitudine e la onestà; il prugno, co' suoi fiori, ricorda la bellezza e la grazia femminile.

Il primo di gennaio la famiglia si raccoglie attorno alla mensa del nuovo anno, nella stanza di semplice legno, in cui le grandi finestre scorrevoli, coperte di carta opaca, filtrano una luce blanda. Sulla bassa tavola, senza tovaglia, le tazzine di lacca e di porcellana, colme di svariate vivande, si seguono l'una all'altra. Così, padre, madre e figli prendono parte al primo cibo del nuovo anno.

Quel dì, ciascuno conta di avere un anno di più, indipendentemente dal mese in cui è nato. Fatto questo che dà una grande gioia ai piccoli, vedendosi crescere d'importanza.

L'Ambasciatore nipponico a Roma: Zembei Korikiri

Finito il banchetto festivo, i fanciulli, in uniforme, si radunano nelle aule scolastiche per assistere alla lettura del Rescritto, dell'Imperatore Hieiji, sulla educazione.

Dopo un grande inchino ai busti dei sovrani, e cantato, insieme agl'insegnanti, l'inno nazionale, tra un silenzio assoluto, si legge il Rescritto, che dice:

«*Sappiate voi nostri sudditi.*

I nostri imperiali antenati hanno fondato il nostro Impero su di una base salda e incrollabile, stabilendovi profondamente e fermamente la virtù; e i nostri sudditi, sempre uniti nella lealtà e nella pietà filiale, ne hanno, di generazione in generazione, illustrata la bellezza». E via di questo tono.

Finita la cerimonia ufficiale, le fanciulle, avvolte ne' bei *Kimono*, con la chioma ornata di fiori e di nastri, portansi ad ammirare le racchette decorative, su cui son dipinti volti di dame e di eroi, collocate con senso artistico nella più grande stanza della casa.

Poi, prese le racchette usuali, van per le vie, lanciandosi pallottoline sormontate da piccole piume; i ragazzi invece corron dietro agli aquiloni, tirandoli finchè si scontrino su in alto e, spezzatone il tenue filo, l'uno si dilegui lontano nel cielo, e l'altro resti padrone del campo, e vincitore.

Il periodo delle feste dura sino al 15 gennaio. E' una gaia parentesi al lavoro quotidiano, nella quale, piccoli e grandi, tutti, non pensano che a divertirsi.

Il 2 febbraio è consecrato alla purificazione delle case. I familiari ritti dinanzi alla soglia della loro abitazione gittano in aria pugni di fagioli secchi per mettere in fuga gli spiriti maligni, accompagnando l'atto con le grida di: «Fuori il cattivo genio! Entri la fortuna!».

A tal modo si auspica alla primavera, la lieta stagione in cui sbocciano, a mille a mille, dopo quelli del prugno, i fiori del ciliegio, i *sakura*!

Il ciliegio

E' l'albero caratteristico del Giappone. Vi abbonda in quantità ed in qualità. Nessun'altra pianta è così cara ai giapponesi: nessun'altra è stata, come questa, celebrata nell'arte e nella letteratura del paese.

Al giungere della nuova stagione anche i *sakura* fioriscono: e i giapponesi li salutano con manifestazioni di gioia e d'entusiasmo.

Dai bruni rami della piccola pianta sboccia la massa dei fiori come per incanto, e tutta la terra si veste di bianco e di rosa, con una varietà indicibile di sfumature.

Ne' giardini, ne' parchi, lungo le strade, sulle rive de' fiumi, i *sakura* dispiegano la magnifica pompa dei loro fiori, formando delle macchie nivee meravigliose, come vasi tra il verde cupo degli alberi. Son fiori che non dànno frutti, altro che delle piccole bacche, immangiabili. Essi vogliono essere, come le opere d'arte, ammirati ed amati soltanto, per la gioia degli occhi e dello spirito!

La fioritura dei ciliegi è un avvenimento importante nella stessa vita sociale.

La gente va in folla a godersi lo spettacolo della loro nebbia candida e rosea. Organizza gite notturne, accende fuochi attorno alle piante e v'improvvisa suoni e danze.

A questa gioconda tradizione partecipa anche la famiglia imperiale, dando una grande festa nei magnifici giardini di Tokio, verso la metà d'aprile, l'epoca del maggior fiorire.

La festa delle bambole

Il 3 marzo le bambole son tratte dalle loro scatole dove stan racchiuse tutto l'anno, e sono esposte in bell'ordine. E' la loro giornata di festa: altrimenti, così almeno assicurano le piccole giapponesi, piangerebbero nei loro depositi.

Naturalmente non si tratta di fantocci comuni. Sono bambole di lusso, che, assieme al loro corteggio ed al minuscolo mobilio, costano migliaia di lire.

Eccole, nel giorno della festa, collocate in una delle più grandi stanze della casa sopra un sostegno a gradinate, ricoperto d'un drappo di rosso vivo.

Le figliuole, dal canto loro, s'accontentano di ammirarle da lontano, e di offerirle all'ammirazione delle loro amichette, che, a questo fine, si dànno convegno a vicenda.

Vi sono bambole che rappresentano delle vere opere d'arte, e, come tali, passano attraverso a più generazioni, per cui parecchie famiglie vantano degli esemplari che contano qualche secolo.

Quando una fanciulla va sposa, reca seco anche le sue bambole, che saran poi esposte nella nuova casa, alla nascita d'una bambina, accresciute nel numero da quelle che le offriranno in dono parenti ed amici.

Festa guerriera

E' quella del 5 maggio, dedicata ai maschietti, in ricordo di ciò che accadde più di settecento anni fa, quando la flotta mongola, mandata da Kublai Kan ad invadere il Giappone, fu distrutta, presso la riva di Kiusciu, da un tremendo uragano, sollevatosi d'improvviso, che i giapponesi definirono «il vento di Dio», mandato per proteggere il loro paese dalla invasione nemica.

Per questo, l'indole della festa è tutta guerriera, rievocandovi le grandi figure degli eroi nazionali, in un scenario di spade, d'armature, d'elmetti, di trombe e di tamburi; ed è fatta per esaltare e commuovere lo spirito marziale del fanciullo giapponese: spirito rude e fiero, pur sotto le forme di cortesia e gentilezza, impetuoso nella forza, irresistibile nell'assalto.

Questi graziosi aspetti di vita servono anche a mostrare la bontà fondamentale dell'anima giapponese, il suo attaccamento alle tradizioni paesane ed alla famiglia.

Una sola cosa fa pena ed è che tra cento milioni d'abitanti, cui press'a poco arriva il Giappone, i cattolici non oltrepassino di molto la cifra di cinquantamila.

Causa precipua di questo fatto furono le persecuzioni che periodicamente v'infierirono dal tempo di San Francesco Saverio, sino quasi agli albori di questo secolo.

Ma oggi le condizioni sono migliorate in guisa da rendere meno difficile la propaganda missionaria accresciuta da nuove Congregazioni, maschili e femminili, e da offrire sempre maggiori speranze per l'avvenire.

Consolantissimo è il fatto del progressivo aumento del clero indigeno, al quale si comincia ad affidare l'amministrazione delle diocesi e degli stessi Vicariati Apostolici, di guisa che il cattolicismo, con suo grande vantaggio, assume ogni giorno di più il carattere di religione locale.

In questo senso il movimento si accentua ogni giorno più.

Nel settembre scorso, direttori e direttrici delle scuole cattoliche fecero la consegna del rispettivo ufficio ai confratelli e consorelle giapponesi.

Lo stesso è avvenuto nella grande Università Cattolica di Tokio, fondata e retta dai Rev. Padri della Compagnia di Gesù, eleggendovi a successore d'un Padre europeo nel rettorato, il P. Tiukitaski, Gesuita giapponese. E di quest'atto si compiacque assai anche il Governo, che s'ispira al concetto d'una sempre maggiore valorizzazione dello spirito nazionale.

Anche i Vescovi e Vicari Apostolici, desiderosi di uniformarsi all'indirizzo governativo, che si compendia nel motto: *il Giappone ai giapponesi*, decidevano in plenaria adunanza d'essere pronti da parte loro a secondare, quanto fosse possibile, col beneplacito della Santa Sede, questo concetto.

E frattanto Roma nominava il rev. Ogihara, già parroco di Shimonoscki, sino al 1939, e poi della parrocchia di guerra, Kure.

Voglia Iddio rendere fecondi i sacrifici del passato, spesso roridi di sangue, e gli sforzi attuali che generosamente si compiono per la propagazione del Suo regno, nel grande Impero del Giappone.

I. Rosa

Le forze cinesi reclutate in Cina dai giapponesi

PECHINO, 29 sera

Alla vigilia del primo anniversario della sua costituzione, la Commissione per gli Affari politici della Cina settentrionale ha fornito le cifre relative alle truppe reclutate che hanno cooperato con il Corpo di spedizione giapponese nella Cina del Nord.

Sono stati formati otto reggimenti per una forza complessiva di 15 mila uomini, i quali si battono dal settembre dell'anno scorso. Altri 15 reggimenti per un totale di 26 mila uomini, che sono stati costituiti nel dicembre scorso, stanno accelerando la propria preparazione militare. Con tali forze ha cooperato un esercito forte di 25 mila uomini al comando del generale Chang Lan Feng. Queste forze cinesi hanno sostenuto 76 scontri con le truppe di Chung King, alle quali hanno arrecato gravi perdite.

La sezione stampa del Corpo di spedizione giapponese in Cina passando in rivista gli avvenimenti dell'ultima settimana, sottolinea che l'offensiva di primavera del Governo di Chung King è stata arrestata dalla controffensiva giapponese, che ha portato alla occupazione di Shang Kao a 120 Km. ad ovest di Nan Chang, capitale della provincia del Kwangsi. Il comunicato aggiunge che le truppe cinesi hanno lasciato nelle mani dei giapponesi vari prigionieri e un considerevole bottino di armi. Sottolinea inoltre l'occupazione del porto di Swabue nel Kwangtung, utilizzato da Hong Kong come base per i rifornimenti al Governo di Chung King.

Il Ministro degli Esteri giapponese, Matsuoka

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

TELEFONO NUMERO 700

DOMENICA 30 MARZO

La Giornata nazionale per l'Università Cattolica

La Diocesi di Udine non ha bisogno di particolari incitamenti per partecipare con generosità di offerte e fervore di preghiere alla Giornata nazionale per l'Università Cattolica del Sacro Cuore. S. E. Mons. l'Arcivescovo ha creduto di poter rivolgere un elogio piuttosto che un appello ai suoi diletti figli, per la loro sollecitudine in favore del nostro massimo Istituto di cultura. Udine ha figurato in posto d'onore nella graduatoria delle Diocesi italiane nel 1940.

Tuttavia mancheremmo all'obbligo nostro se mancassimo di rivolgere a tutti i cattolici della Diocesi il nostro saldo appello perchè vogliano superare se stessi nel fervore e nella generosità dell'offerta; l'Università del Sacro Cuore vive di Carità, vive perchè così vogliono gli umili che ne hanno intesa la grande importanza, vive d'amore e per l'amore di tutti noi, nella visibile protezione divina.

Dio dall'alto tutto registra a merito dei singoli, mentre per mezzo dell'Università Cattolica prepara alla società tempi migliori.

Sono queste le parole del nostro Pastore che noi dobbiamo ascoltare in questa giornata perchè con la nostra offerta e la nostra preghiera siamo fatti partecipi dell'azione divina che si fa strumento dell'Ateneo Cattolico per preparare alla Patria nostra nella luce della Fede, a vittoria conseguita, un luminoso domani.

Diario di Mons. Arcivescovo

Domenica 30 marzo: Celebrerà a S. Pietro al Natisone per la Comunione Pasquale degli Studenti.

Martedì 1 aprile: Celebrerà a San Giorgio Maggiore di Udine per la Comunione Pasquale delle allieve delle Scuole Professionali «Bianchini».

Mercoledì 2: Celebrerà a S. Daniele del Friuli per la Comunione Pasquale degli Studenti.

Giovedì 3: Celebrerà a Gemona per la Comunione Pasquale degli Studenti.

Sabato 5: Celebrerà a Cividale per la Comunione Pasquale degli Studenti.

Pasqua dello studente

Siamo dal 25 corr., festa dell'Annunciazione, nel tempo utile per adempiere al precetto pasquale. S. E. Mons. l'Arcivescovo che come demmo notizia, ha distribuito la Santa Comunione alle 500 alunne dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, ha espresso il desiderio che gli studenti della Diocesi adempiano al precetto pasquale nella domenica delle Palme 6 aprile.

Per una degna preparazione dei nostri studenti al S. Sacramento, valenti oratori parleranno in tre chiese della città secondo il seguente programma: giovedì 3 aprile, ore 17,30 nella chiesa di *San Cristoforo* alle studentesse delle scuole medie superiori ed inferiori; venerdì 4 aprile, ore 20,30 agli studenti delle scuole medie superiori, nella chiesa di *S. Giacomo*; sabato 5 aprile, ore 17,30 agli studenti delle scuole medie inferiori nella chiesa di *S. Pietro Martire*.

La Santa Comunione verrà distribuita la domenica delle Palme 6 aprile alle studentesse delle scuole medie superiori e inferiori alle ore 8 a San Cristoforo; sempre alle 8 nella Chiesa di San Giacomo agli Studenti delle scuole medie superiori e a quelli delle medie inferiori nella Chiesa di S. Pietro Martire.

L'appello per la Santa Messa

Siamo prossimi alla S. Pasqua; giova più che mai rispetere agli immemori ed ai tiepidi il precetto della Chiesa. Onoriamo il Signore che rinnova per la nostra salute il Sacrificio nel Sacramento dell'Altare.

La Direzione cittadina di Azione Cattolica, proseguendo nella sua opera di persuasione per il ritorno di tutti alla S. Messa, ha diramato oggi il seguente appello:

«1. Quando? — 2. Come? — 3. Dove ascolterò la S. Messa?

1. La devo ascoltare tutte le Domeniche e feste di precetto, se non sono legittimamente impedito. E' cosa utilissima, santa, vivamente raccomandata ascoltarla, ogni qualvolta mi è possibile, anche nei giorni feriali.

2. L'ascolterò sempre con viva fede, con profondo raccoglimento interiore ed esteriore, come se mi trovassi sul Calvario ed assistessi alla morte del Divin Redentore.

3. Specialmente nella Domenica e nelle feste di precetto, l'ascolterò nella mia Chiesa Parrocchiale, dove il Parroco — vero padre spirituale — prega per me e per i miei cari.

Ecco il proposito fermo di un buon cristiano! ».

Alla Basilica delle Grazie

Venerdì di Passione 7 aprile nella Basilica Santuario della Beata Vergine delle Grazie verrà solennemente celebrata la Festa dei Dolori di Maria SS. - Dalle ore 8 alle 11 Sante Messe all'Altare dell'Addolorata. Ore 7 Messa solenne con fervorino e Comunione generale. Ore 18 Corona della Addolorata, breve discorso, « Stabat Mater », Benedizione Eucaristica.

Il Radio-rapporto alle operaie e lavoranti a domicilio

Ieri alle 18,30 le operaie e lavoranti a domicilio si sono adunate a rapporto alla Casa Littoria dove hanno ascoltato la relazione della loro Segretaria provinciale che ha efficacemente illustrato l'opera di assistenza prestata in loro favore. La relazione che è stata vivamente applaudita dalle presenti, ha ricevuto l'elogio del Federale. Le convenute hanno poi ascoltato il radio-rapporto dell'Ispettrice nazionale Ricia Abruzzese. Svoltosi tra il più vivo entusiasmo e con manifestazioni di fede, il raduno si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

In memoria del Conte Artico di Prampero

Ricordiamo che stamane alle ore 11 le Gerarchie del Partito e gli squadristi sono convocati alla Casa del Littorio per rendere omaggio alla memoria del conte Artico di Prampero già Vice Segretario del Fascio di Udine, gloriosamente Caduto sul fronte greco-albanese.

Il radio raduno delle Associazioni d'Arma

Come abbiamo annunciato i componenti le Associazioni d'Arma sono convocati per stamane alle ore 8,30 nelle rispettive sedi per raggiungere inquadrati Casa Littoria ove ascolteranno il radio rapporto dell'Ecc.za Angelo Manaresi. Dopo il rapporto si recheranno a deporre una corona di alloro nel Tempietto dei Caduti.

Assemblea dei calzolai

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato porta a conoscenza degli interessati che lunedì 31 corr. alle 20,30 presso la Sede, Piazza Mercato Nuovo, 13, avrà luogo l'assemblea generale dei calzolai per la trattazione dell'importante ordine del giorno.

Artigianato

L'orario degli uffici della Segreteria Provinciale

A datare dal 1.o aprile c. a., gli Uffici della Segreteria Provinciale dell'Artigianato, osserveranno il seguente orario:

Mattino, dalle ore 8,30 alle 12,30; pomeriggio, dalle ore 15,30 alle 19; sabato, dalle ore 8,30 alle 12,30.

Stagione lirica

La seconda di "Traviata,, Oggi la "Boheme,,

Alla seconda di «Traviata» si è rinnovato il successo della prima rappresentazione. Accanto a Mafalda Favero era iersera il tenore Carlo Merino, un ottimo «Alfredo».

Oggi alle 15,30 prima di « Boheme » di Puccini, interpreti Mario Filippeschi (Rodolfo) Adriana Perris (Mimì) e accanto a loro Spartaco Marchi (Marcello) Aristide Baracchi (Schaunard) Gianfelice Demanuelli (Colline) Dora De Stefani (Musetta).

Mario Filippeschi è già noto al nostro pubblico per aver cantato nella «Traviata»; ricorderemo che Adriana Perris, domani Mimì sulla scena — è una squisita artista il cui nome appare ogni stagione sui cartelloni della «Scala» e del «Reale dell'Opera» —. Un ottimo Marcello sarà Spartaco Marchi, che ha cantato in Anversa nella «Tosca» in occasione del fidanzamento del Principe Umberto in serata di gala. Simpatica artista è Dora De Stefani, brillante Musetta.

Dirigerà l'orchestra il m.o Napoleone Annovazzi.

« Boheme » sarà ripetuta martedì sera alle 21.

Spettacoli cinematografici

ODEON — Melodie eterne — Per tutti.
SAVOIA — Una famiglia impossibile — per tutti.
IMPERO — Fatalità — Per adulti.
CECCHINI — Un dramma nel bosco — per adulti.

NORME PRATICHE

— Il nostro giudizio morale sulle pellicole delle Sale Pubbliche Cittadine è basato su quello emesso dal Centro Cinematografico Cattolico di Roma, organo ufficiale dell'A.C.I.

— Si raccomanda a tutti i buoni cattolici di frequentare le pubbliche sale cinematografiche solamente dopo preventivo accertamento della valutazione morale emessa sulle pellicole che si proiettano.

— Si avverte però, che anche quando il film è giudicato moralmente buono, restano sempre sconsigliabili in modo assoluto quei locali dove si presentano spettacoli di varietà.

Cine-Teatro Rex

LETTERE D'AMORE DALL'ENGADINA — ore 17,30.

Cinema S. Giorgio

RITORNO ALLA TERRA — ore 18.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Centro tutela minorile

E' pervenuta a questo Centro Tutela Minorile l'offerta di lire tremila dalla Cassa di Risparmio di Udine.

Sport

Il «Modena» al Moretti

L'Udinese, in un momento particolarmente felice, reduce del successo di domenica scorsa sul Verona, affronterà oggi al «Moretti» l'undici modenese in una partita di cui è viva l'attesa e per la quale si formulano ottimistiche previsioni. L'Udinese sarà schierata in campo con la sua formazione migliore ed ha ottime probabilità di tenere a bada i focosi avversari che ad Udine vengono decisi a difendere la loro ottima posizione in classifica.

Ma anche Udine intende migliorare la sua!

Turno delle farmacie

Prestano servizio domenicale le farmacie seguenti:

Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.
Colutta, piazza Garibaldi.
Comessati, via Mazzini.
Servizio notturno: Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Denuncia bombole per gas metano

Entro il 5 aprile p. v. improrogabilmente tutti i proprietari o detentori di bombole, destinate a contenere gas metano compresso dovranno provvedere alla denuncia delle bombole in loro possesso alla mezzanotte del 30 marzo corr.

Le denuncie redatte in triplice esemplare dovranno essere compilate esclusivamente su le apposite schede che gli interessati potranno ritirare presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, oppure presso gli Uffici del RACI via Vittorio Veneto, 7. Nella colonna delle note che trovasi nell'interno della scheda il denunciante dovrà indicare se è proprietario delle bombole oppure se ne è soltanto detentore. In questo ultimo caso è tenuto a precisare il nome e l'indirizzo del proprietario.

DALLA PROVINCIA

CODROIPO

Radiorapporto ai Genieri

Tutti i genieri del Plotone di Codroipo sono convocati per oggi a ore 9 presso il Municipo, per recarsi nel locale che verrà messo a disposizione, ed ascoltare il radiorapporto che il Gerarca designato dal P. N. F. terrà all'organizzazione.

Per le operaie

Le lavoratrici sono invitate a trovarsi sabato 29 corrente alle ore 18,30 nella Casa del Fascio per ascoltare il radiorapporto che sarà loro tenuto dalla Fiduciaria nazionale.

Caduto per la Patria

Trivulzio Gino di Sante, classe 1913, geniere, da Rivolto, è caduto da eroe sul fronte greco. E' un altro prode che ha immolato la sua vita per la grandezza della nuova Italia e per il quale la gratitudine nostra rimarrà imperitura.

TAVAGNACCO

La caldaia di rame

Pietro Piccoli fu Pio nato a Martignacco nel 1875 e qui residente in frazione di Pagnacco, contadino, denuncia il furto ad opera di ignoti, di una caldaia di rame del valore di lire cento.

Contravvenzioni annonarie

Albino Pontoni fu Domenico nato a S. Mauro Premariacco, Antonio Barbiani fu Francesco nato a Cividale, Giò Batta Cieber fu Luigi da Moimacco, tutti e tre per omessa denuncia di grano; Giovanni Vergendo fu Antonio nato a Zugli e Pio Croatto fu Francesco di Ronchis di Faedis, per rifiuto di conferimento di granoturco all'ammasso sono stati posti in contravvenzione a norma delle vigenti leggi annonarie.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Un significativo monumento a Papa Pio XI

La Presidenza Diocesana dell'Unione Uomini di Azione Cattolica ha inviato in questi giorni alle Associazioni dipendenti la seguente importantissima circolare:

«Carissimi Uomini, alla vigilia della «Giornata del Sacrificio», che, come ogni anno, celebreremo il Venerdì Santo, desideriamo farvi giungere la nostra parola di raccomandazione perchè vogliate dimostrare ancora la vostra generosità.

Generosità di preghiere e di mortificazioni sopratutto: sono queste che impreziosiscono e rendono bella la «Giornata»: vorrete essere generosi verso i fratelli combattenti, giacchè non mancherete di offrire il frutto di queste rinunce al Signore, perchè li assista e li protegga.

Un eccezionale, altissimo significato viene dunque ad acquistare la «Giornata del Sacrificio» di questo 1941, volendo essere una testimonianza d'amore ai compagni soldati, un omaggio e quasi una compartecipazione ai sacrifici e alle prove ch'essi affrontano con tanto coraggio ogni giorno.

Poi vi raccomandiamo l'offerta

Con le offerte della «Giornata» e con altre che non mancherete di raccogliere, secondo quanto vi diremo nel prossimo «Foglio di Comunicazioni», l'Unione Uomini intende erigere un significativo monumento di riconoscenza alla venerata memoria di Pio XI, nostro Augusto Fondatore.

Il monumento consiste in una Borsa di Studio, *intitolata a Pio XI, da formarsi nel Seminario Vescovile e da destinarsi a un chierico povero, secondo le norme che il Centro Diocesano stabilirà.*

Non ci illudiamo di raggiungere molto presto la somma necessaria (L. 25.000), ma sappiamo di poter contare oltre che sul vostro contributo personale, sul vostro zelo nella raccolta di offerte fuori di Associazione e sull'adesione concreta e larga che per vostro merito daranno all'iniziativa le opere economiche di cui voi fate parte, e che con l'Azione Cattolica mantengono qualche legame, per esserne stata essa l'iniziatrice o per dover ad essa la propria affermazione.

Non vi pare bello e grande il nostro monumento, carissimi uomini? Diamo quanto possiamo di denaro e di opera per erigerlo entro il più breve tempo».

E' certo che le Associazioni Uomini della Diocesi risponderanno a quest'appello con l'entusiasmo che le distingue nella realizzazione di ogni opera bella: e questa che la Presidenza Diocesana propone è evidentemente tra le bellissime.

In suffragio degli Alpini del Battaglione «Pordenone» caduti per la grandezza della Patria

Stamane, alle ore 10.30 si svolgerà al Collegio Don Bosco, l'annunciato solenne rito funebre in suffragio degli alpini del Battaglione «Pordenone» immolatisi per la Patria sul fronte greco-albanese. Alla funzione, che sarà officiata dal cappellano militare del Battaglione, mons. dr. cav. Luigi Janes, ed accompagnata da una scelta esecuzione musicale da parte delle scuole di canto del Collegio e dell'Oratorio salesiano, e di un'orchestra cittadina, assisteranno le autorità e gerarchie, le rappresentanze con le insegne delle organizzazioni del Regime e delle Associazioni d'Arma, nonchè le formazioni di tutte le compagnie e dei plotoni del Battaglione Alpini «Pordenone» al quale è dovuta la nobile iniziativa.

Il radio-rapporto agli organizzati delle Associazioni d'Arma

In precedenza alla celebrazione al Don Bosco ,gli iscritti alle locali Associazioni d'Arma si riuniranno per le ore 9.45 nella sede del Dopolavoro delle Forze Armate, in corso Garibaldi, per ascoltare la radio trasmissione del rapporto nazionale che sarà tenuto dall'Ispettore del Partito, Angelo Manaresi.

Un meritato riconoscimento spagnolo al Legionario Tita Bernardis

Ci giunge notizia da Madrid ,che l'Associazione «Palabra Culta y Buenos Costumbres» che vuole premiare in modo particolare tutti coloro che si interessano attivamente dei bisogni spirituali e materiali delle classi più umili, ha consegnato con bella cerimonia un diploma di benemerenza al nostro concittadino tenente legionario cav Tita Bernardis che dopo aver portato il suo generoso contributo come combattente per la liberazione della Spagna dal giogo comunista, oggi si occupa con fervore a sollevare miserie morali e materiali nella terra di Franco In tale circostanza, il ten. Bernardis ha ricevuto una bella lettera dall'ex Ispettore generale dei Fronti di guerra, dr. Felix Arias.

Al modesto quanto valoroso Tita presentiamo vive felicitazioni.

Lutto nel Clero

Venerdì 28 corr., verso mezzanotte, è santamente spirato all'Ospedale Civile, a soli 44 anni, il Parroco di Tesis di Vivaro Don Eugenio Romanin.

Infermo da alcune settimane, Don Romanin era stato ricoverato al nostro Ospedale, dove a nulla valsero le più intelligenti cure dei sanitari e l'affettuosa assistenza dei familiari e dei confratelli accorsi al suo capezzale.

L'infermo seppe sopportare le dure alternative del male, preparandosi all'estremo passo.

Fu confortato anche della visita di S. E. il Vescovo il quale gli impartì con cura paterna la sua pastorale benedizione.

Nato nella rurale borgata di Villa d'Arco in quel di Cordenons il 5 marzo 1897, Don Romanin compì i suoi studi nel Seminario diocesano interrompendoli allo scoppio della guerra per compiere il dovere di combattente.

Rientrato in Seminario, fu ordinato Sacerdote nel luglio 1927 e successivamente destinato Curato delle alpestri borgate di Navarons e Casarola, da dove fu trasferito a S. Francesco d'Arzino.

Il 27 luglio 1932 veniva nominato Parroco di Tesis di Vivaro, parrocchia che resse quasi per circa 9 anni con attività e zelo sacerdotale. Sotto la sua guida la vita religiosa di quel paese ebbe un fervido incremento specie per l'azione cattolica e soprattutto per tantissime iniziative che ebbero il pieno consenso dei suoi parrocchiani.

Ora la popolazione tutta è in lutto per l'immatura perdita del loro amato Pastore la cui scomparsa sara oggi appresa con generale cordoglio in diocesi e specialmente fra il Clero, che teneva Don Eugenio Romanin in alta considerazione.

I funerali si svolgeranno domattina, lunedì 31 marzo, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile. Dopo il solenne Ufficio funebre nella parrocchia urbana di San Giorgio, la salma sarà tumulata nel Camposanto di Pordenone.

Alla Mamma, ai fratelli, alle sorelle, ai congiunti tutti, ed al clero della Forania di Maniago, presentiamo le nostre condoglianze.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 29 Marzo 1941-XIX	
NATI	5
MORTI	5
MATRIMONI	0

L'atto onesto di un agricoltore

Alcuni giorni fa il sig. Ferruccio Pacchiega, commerciante di Borgomeduna, recandosi all'Ufficio Postale smarriva ottocento lire che teneva in una tasca della giacca, unitamente al modulo di un vaglia già riempito. Il sig. Pacchiega aveva già perduto la speranza di rivedere l'importo, quando si presentò nel suo negozio l'agricoltore Giovanni Beltrame da Zoppola, il quale avendo rinvenuto al crocevia del rione ,la somma, potè facilmente individuare lo smarritore dall'indirizzo scritto sul modulo di vaglia nel quale era avvolta. Il sig. Pacchiega volle premiare l'atto onesto offrendo al Beltrame un biglietto da cento lire che a fatica riuscì a fargli accettare .

Indicatore cinematografico

L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR (al Verdi) per tutti.
ALLA CONQUISTA DEI DOLLARI (al Roma) per adulti.
I CAVALIERI DELLA MORTE (al Roma) per adulti.
RITORNO ALL'ALBA (al Garibaldi) per adulti.
GRANDI MAGAZZINI (al Dopolavoro di Torre) per tutti.

Gli odierni incontri al «Don Bosco» per la «Coppa Calligaris»

Nel pomeriggio di oggi, nel campo sportivo dell'Oratorio don Bosco, si svolgeranno i seguenti incontri di calcio per il torneo «Coppa Calligaris»: ore 13: Littoria-Dominante; ore 15.30 Aprilia-Furlana.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Fabbro in corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Portogruaro

Le targhe per i veicoli

Tutti i veicoli che circolano sulle strade provinciali, comunali e consorziali devono essere muniti dell'apposito contrassegno metallico corrispondente alla loro categoria e portata. Si ricorda che il termine utile per l'acquisto dei contrassegni, presso l'Esattoria Consorziale, scade il prossimo primo aprile.

In Pretura

Pretore, dott. Achard; cancelliere, cav. Fuochi.

Tre mesi per una bastonata — Stefanuto Giuseppe, d'anni 60, residente a S. Vito al Tagliamento, è imputato di aver offeso l'onore di Spangaro Teresa e di averla colpita con un bastone, cagionandole lesioni guarite entro 10 giorni.

Viene condannato a lire 500 per le ingiurie e a tre mesi di reclusione per le lesioni, mentre il pretore subordina la concessione del beneficio della sospensione della pena per anni 5, al pagamento delle spese di p. c. e dei danni.

Un piccolo furto — Facchin Giacomo fu Eugenio e Perissinotto Umberto fu Pietro, residenti a Concordia Sagittaria, sono imputati di essersi impossessati di uva per lire quattro, in danno di Corbetta Luigi. Vengono condannati a 15 giorni di reclusione e a 200 lire di multa ciascuno, col beneficio della non iscrizione nel casellario giudiziale.

Ingiurie e lesioni — Trevisan Italia di Giovanni, residente a Caorle, è imputata di aver offeso l'onore di Gallo Lucia e di averla colpita con uno zoccolo cagionandole lesioni guarite in 10 giorni. Mentre la condanna a 300 lire di multa per il reato di ingiuria, il giudice la manda assolta dall'imputazione di lesioni, per legittima difesa.

Ciclista che intralcia la circolazione — Zulian Angelo di Antonio, residente a Pradipozzo, è imputato di contravvenzione alle leggi della strada, perchè sul tronco Treviso-Latisana montava su un velocipede affiancato da altri ciclisti sulla sinistra dell'arteria, arrecando in tal modo intralcio alla libera circolazione. Il pretore dichiara estinta l'azione penale per oblazione.

Ubbriachezza — Pollon Antonio fu Domenico, residente a Caorle, è imputato di essere stato sorpreso sulla pubblica via in condizioni di ubbriachezza. Viene condannato a un mese di reclusione.

Oltraggia l'ufficiale giudiziario — Fiorotto Amabile di Giuseppe, residente a Gruaro, è imputata di aver offeso l'onore e il prestigio di Cattozzo Luigi, Ufficiale giudiziario della R. Pretura, in presenza sua e di più persone. Viene condannato a 6 mesi e giorni 15 di reclusione, col beneficio della sospensione della pena per anni 5 e della non iscrizione nel casellario giudiziale.

Il nuovo prezzo del ricino

Si porta a conoscenza degli agricoltori del nostro mandamento che il prezzo del ricino è stato portato, per la campagna in corso, a lire 580 il quintale per la prima categoria, e a lire 372 il quintale per la seconda categoria.

GORIZIA

Voti e benedizioni del Papa per il Sinodo diocesano

Degno coronamento del Sinodo è pervenuto al Pastore Diocesano il seguente dispaccio del S. Padre:

«Ecc.mo Arcivescovo - Gorizia — *Santo Padre grato dell'omaggio che in occasione del Sinodo a Lui viene da codesta Archidiocesi, invoca da Dio particolari lumi et favori et facendo voti per nuovo fecondo incremento vita cristiana di cuore benedice Vostra Eccellenza Clero et fedeli.* — Cardinale MAGLIONE».

Processione Quaresimale

L'ultima Processione Penitenziale della Quaresima partirà domenica 30 marzo alle ore 16 dalla Metropolitana per il Tempio del Sacro Cuore.

Esercizi spirituali in Duomo

Dal 31 marzo al 9 aprile si terranno gli Esercizi spirituali in preparazione della S. Pasqua, col seguente orario:

Per le donne dal 31 marzo al 5 aprile ogni pomeriggio alle ore 17 conferenza.

Per le giovani dal 31 marzo al 5 aprile conferenza ogni sera alle ore 19.15.

Domenica delle Palme alle ore 7 Messa e Comunione generale.

Per gli uomini dal 5 al 9 aprile ogni sera alle ore 20 conferenza.

Giovedì Santo Comunione pasquale.

XIV Triduo Pasquale a Nostra Signora

Nei giorni 1-3 aprile si terrà alle ore 17 nella Cappella delle Suore scolastiche — in via S. Chiara — il Triduo pasquale per le signore ex Allieve e Amiche della Casa e le Madri delle scolare.

Venerdì 4 aprile alle ore 8.15 S. Messa, Comunione pasquale e Consacrazione al S. Cuore.

Vestizione e professione di numerose suore della «Provvidenza»

Ieri mattina si è svolta nella Cappella delle Suore della Provvidenza una solenne e commovente cerimonia per la vestizione di 21 di esse e per la professione dei voti di altrettante.

La funzione è stata presenziata da S. A. Rev.ma Mons. Principe Arcivescovo Margotti, presenti anche alcune centinaia di congiunti delle nuove spose di Cristo.

L'Ecc.mo Presule ha anche celebrato, precedentemente al rito, la S. Messa, distribuendo a tutte la S. Comunione. Dopo la vestizione e professione S. A. Rev.ma ha tenuto un elevatissimo discorso, esaltando il significato del passo solenne compiuto dalle novelle suore, passo che le lega per la vita al servizio di Dio.

In fine la sacra cerimonia è stata coronata dal canto del «Te Deum» di ringraziamento.

Le monache novelle provengono dalle varie provincie delle Tre Venezie e alcune anche da Napoli e dalla Sardegna.

Seduta della Giunta Provinciale Amministrativa

Nel Palazzo della Provincia, sotto la Presidenza dell'Ecc.za il Prefetto gr. uff. Dr. Cavani si è riunita il 25 corr. la Giunta Prov. amministrativa.

Prima di passare all'ordine del giorno il Prefetto ha commemorato il membro di Giunta cav. uff. Arrigo De Savorgnan, improvvisamente deceduto poco tempo fa, e sono state inviate dai componenti la Giunta vive condoglianze alla famiglia.

Successivamente la Giunta ha esaminato e adottato numerosi provvedimenti messi in discussione.

Ex allievo dell'Istituto Orfani di Aviatori caduto al fronte

E' caduto eroicamente in Albania il sottotenente dei granatieri Mario Vece. Egli era orfano di un aviatore ed aveva seguito i suoi studi all'Istituto «Maddalena» della nostra città distinguendosi per vivacità d'ingegno.

Autobus contro un negozio

Un autobus del Servizio Urbano proveniente dalla Stazione Centrale e guidato dall'autista Fiore Cucit, su cui si trovavano una decina di persone, allo sbocco di Via Carducci in piazza De' Amicis, improvvisamente attraversava diagonalmente la strada ed andava a cozzare contro una vetrina di un negozio commestibili. Si era rotto lo sterzo, la macchina aveva perso il comando, lo sforzo dell'autista di fermarla con una buona frenata, data la velocità, fu vano. Nel cozzo la vetrina andò in frantumi, il negozio rimase danneggiato e gravi danni riportava l'autobus all'avantreno. Rimasero ferite sei persone tra cui anche l'autista. Le tre autolettighe prontamente accorse provvidero a trasportare i feriti all'ospedale.

Fatto il debito sopraluogo delle autorità di P. S. l'autobus con l'ausilio di un carrello fu rimorchiato alla rimessa.

La Diocesi di Vicenza per la Università Cattolica

VICENZA, 29

Domani avrà luogo la Giornata Universitaria. Clero e fedeli sono chiamati a pregare e a fare elemosina per il nostro Ateneo e riuscirà certamente gradito sapere come e quanto la nostra Diocesi abbia corrisposto nello scorso anno all'appello del S. Padre.

Dal resoconto generale raccogliamo i seguenti dati:

Amici ordinari, nel 1939, N. 1306; nel 1940 N. 1342.

Offerte in occasione della Giornata: L. 61.588,95, di fronte a Lire 46.000 raccolte nel 1939. Fra le Diocesi del Veneto, Vicenza occupa il secondo posto, in cifra assoluta, e il quarto in cifra relativa.

In media, ogni abitante ha offerto L. 0.1229.

Osservando la percentuale per Vicariato, tengono i primi posti quello di Schio (21 per cento), la città (19 per cento), quello di Bassano e di Montebello (15 per cento).

Fra le Parrocchie primeggiano: Schio, che ha vinto il premio nazionale con la sua G. F., Bassano, S. Felice di Città, Camisano, Breganze, Castelgomberto, Cologna, Lonigo, Malo, Montebello, S. Bonifacio, Pozzoleone, Magrè, Valdagno.

Non possiamo lasciare inosservati gli Istituti religiosi della Città e della Diocesi dove Seminaristi, Studenti, educande, infermiere, malate e orfane vanno a gara in preghiere e sacrifici di ogni sorta per aiutare l'Università.

E' tutto un patrimonio spirituale che spiega quello materiale, e che fa sperare riuscire la Giornata del 1941 non inferiore a quella degli anni precedenti, nonostante le difficoltà del momento e le molte altre opere che reclamano la beneficenza del nostro buon popolo.

Ildebrando Moschetti nel primo anniversario della morte

VERONA, 29

Il ricordo di Ildebrando Moschetti, ad un anno dalla morte, rimane vivo e dolente nei moltissimi che ebbero modo di conoscere e di apprezzare le alte virtù morali e civili dello Scomparso.

La sua figura di fedele combattente dell'idea cristiana, di realizzatore audace e tenace, di padre di famiglia esemplare, di cittadino sollecito del pubblico bene, di buon lavoratore fatto per il comando e la conquista, ritorna dai sereni silenzi della tomba nella sua mirabile intierezza e disvela, nella sintesi, l'inapprezzabile e inalienabile ricchezza dei tesori morali e spirituali che ebbe in retaggio e seppe far splendidamente fruttare.

Quello che nella vita di un uomo è labile e contingente è stato dissolto; rimangono le virtù solide e quadrate di quell'anima schietta e coraggiosa che veramente concepì la vita come una missione, una santa milizia alla quale si devono dare tutte le energie migliori, gli slanci più generosi.

Nel primo anniversario di uno scomparso che lasciò largo vuoto e un cordoglio si profondo, il nostro memore pensiero si volge ancora commosso e ammirato a Ildebrando Marchetti, al buon amico che ci ha preceduto in quella casta luce alla quale tutti aspiriamo. E il suo ricordo confortante e incitatore resterà con noi e ci spronerà a bene operare.

Questa notte alle ore 23,30 nell'Ospedale di Pordenone, ricevuto con edificante pietà i conforti religiosi si è spento serenamente a soli 44 anni il Sacerdote

Don Eugenio Romanin

Parroco di Tesis di Vivaro

Ne danno la partecipazione la Mamma, i fratelli, le sorelle, il clero della Forania di Maniago, la Commissione Amministrativa della Chiesa e l'Azione Cattolica di Tesis.

Una prece.

Tesis di Vivaro, 29 *Marzo* 1941-XIX.

I funerali seguiranno lunedì 31 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale di Pordenone per la parrocchiale di San Giorgio.

Il mattino del 28 Marzo 1941 volava alle armonie eterne, offerta la estrema sofferenza al Signore, di cui invocò ed ebbe i celesti Conforti, l'anima soave di

Ines Lancerotto nata Morini

Il marito Avv. ALGERO, i figli GIOVANNI-BATTISTA e TOMASO, il padre, il fratello Ing. AUGUSTO con la moglie TINA DE FAVERI, le cognate MARIA ed ALBA LANCEROTTO, con i rispettivi mariti NICO FERRO ed Avv. DARIO MARENESI, i nipoti ed i parenti tutti ne danno angosciati il triste annuncio.

Si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo lunedì mattina, 31 corrente, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinta.

Este, 28 *Marzo* 1941-XIX.

RICORDI FUNEBRI
CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
"LA BONONIA„ Via Altabella, 8
Telef. 22-730 - Bologna

VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA
Clinica per
MALATTIE NERVOSE
Rette modiche - Trattamento signorile - Dir. Prof. V. NERI

Traguardo librario

Ma, signori miei colendissimi, non è una cosa seria! I signori a cui mi rivolgo col titolo d'una commedia di Pirandello bonanima, sarebbero i dirigenti d'una Casa editrice milanese. I quali hanno pubblicato, or non è molto, credendo, forse, di contribuire alla istruzione religiosa degli italiani, la *Vita di Gesù* di Ernesto Renan. Eh, via! Codesto libro non ha più nessuna voce in capitolo. In altri termini, non c'è, oramai, più nessunissimo studioso (serio, s'intende) delle origini cristiane che osi ancora appellarsi a codeste pagine, romanzesche e romanzate, di colui che rassomigliava, colla sua gran pancia e col grosso e gonfio viso glabro, ad un elefante senza proboscide. Il solo pregio del volume di Renan consiste nella squisitezza stilistica. Pregio che, in una traduzione, anche ottima (e quella in parola non lo è), inesorabilmente si perde. Perchè, dunque, i non sullodati signori hanno messo in vendita, a cinque lire, codesto capolavoro di perfidia razionalistica e di malafede esegetico-storica? Si direbbe proprio che, privo com'è codesto libro di ogni contenuto scientifico e, nella versione, di ogni eleganza letteraria, i signori, di cui sopra, abbiano voluto raggiungere, pubblicandolo a un prezzo così tenue, un'unica ed ignobile mèta: turbar la fede degli incauti e sprovvisti leggitori e recar, perchè no?, categorica offesa alla coscienza di noi cattolici che avremmo il sacrosanto diritto di veder meglio tutelato, dalla censura sulla stampa (o non si vociferò, tempo addietro, di bonifica libraria?), il tesoro della nostra credenza. Fondamentale verità del cattolicesimo è, come sanno anche i pargoli, la divinità di Gesù. Divinità che resulta, dal libro di Renan, subdolamente e irrimediabilmente, negata. Con argomenti peggio che fatui, daccordo: ma, chi non è in grado, per insufficiente cultura, di neutralizzarne il sottilissimo veleno, ne rimane, sorbendoli, deleteriamente impaniato e infettato. Donde, la ragionevolezza della mia doverosa protesta.

* * *

L'ex-seminarista di San Sulpizio (il Renan non ricevè mai gli Ordini maggiori e non si dovrebbe, per ciò, come usa, chiamarlo col titolo di *apòstata,* titolo che designa un prete spretato), aveva quarant'anni allorchè dette alle stampe quella specie di sacrilego romanzo che è la *Vie de Jésus.* Ma se codesta *Vita affascinò* innumerevoli spiriti colla magìa della forma e colla scaltrezza del saper camuffare la più radical negazione sotto l'orpello della più fiorita e rugiadosa blandizie ammirativa, disilluse non poco il mondo scientifico che, da Renan, preparatissimo a dare una storia di Cristo materiata di elementi sicuri e di concrete risultanze filologiche, archeologiche ed esegetiche, si aspettava un lavoro di polso e non lesse, invece, che una splendida, sì, ma vacua pagina di letteratura sentimentalistica. Gli studiosi d'ogni confessione intuirono subito la leggerezza e la malignità dello scrittore, il quale, *sollecitando* i testi, arzigogolando, a suo capriccio, intorno a uomini e cose e giocando, senza tregua, al « ti vedo e non ti vedo » del dire e non dire, aveva creduto di poter conciliare la decisa volontà di abbattere la fede nella divinità di Cristo con l'apparente simpatia entusiastica per la « sublime persona » del giovane Rabbi di Nàzareth. Sarebbe curioso riprodurre le chiose di cui Ferdinando Brunetière, allora incredulo e positivista rigidissimo, tempestò i margini d'una copia dell'opera di Renan. In codeste chiose, alcune delle quali feroci, è la stroncatura più drasticamente inappellabile del libro, e dal punto di vista, si noti, non della ortodossia cattolica, ma della mentalità più obbiettivamente scientifica. Del resto, giova ripeterlo, il volume di Renan è, oggi, nella valutazione dei critici neotestamentari d'ogni tendenza e d'ogni sistema, arcimorto e seppellito. E chi si riferisse a tal libro e, su tal libro, si fondasse per impugnar la fede altrui o per documentare la incredulità propria, si renderebbe, agli occhi degli uomini che, su certi problemi, non scherzano e non vogliono che si scherzi, goffamente ridicolo.

* * *

Ma non tutto il male vien per nuocere. O meglio: anche dal male, Iddio sa trarre del bene. La *Vie de Jésus* segnò la genesi, in Francia ed altrove, di tutta una rinascita della cultura cattolica nell'arringo degli studi storico-critici intorno all'origine del cristianesimo, studi che si sono andati sempre più intensificando e che, oggi, specie in terra di Gallia e di Lamagna, possono vantarsi di uomini e di lavori di primissimo valore. Intanto, subito dopo la comparsa del libro renaniano, cominciarono a pullulare le risposte: se ne contarono, nel ciclo di pochi anni, sino a ottantacinque: alcune mediocri, altre abbastanza sode, non poche belle davvero e, due sopra tutte, bellissime: quella di monsignor Freppel e quella del Padre Gratry, che non han perso nulla, sotto certi riguardi, della loro mordente validità.

Abbondarono, anche, in Francia, le Vite di Gesù: del Veuillot, del Fouard, del Le Camus, di cui vorrei, partitamente, se un articolo giornalistico lo consentisse, discorrere. Ma quella che, scritta in senso strettamente cattolico, doveva levar rumore quanto il romanzo di Renan, fu la *Vie de Jésus Christ* del Padre Didon. Il celeberrimo domenicano (che il Bloy, non si sa perchè, chiamava *Le père Dindon* e *dindon* vuol dir tacchino) vi si preparò per oltre dieci anni di studi metodici e severi. Stette lungamente in Germania per impadronirsi degli strumenti più accreditati della critica. Pellegrinò, due volte, con intenti archeologici, in Palestina. E, quindi, con l'ardore e con l'appassionata eloquenza che era la sua caratteristica, vergò le mille pagine dei due tomi in ottavo, usciti, nel 1890, coi tipi del Plon. Successo strepitoso. Entusiasmi frenetici. Conversioni moltissime. In breve tempo, cento edizioni. Ora, l'opera del Didon non ha più la risonanza che ebbe sino ai primi del secolo XX. E, pur tra i critici nostri, c'è la tendenza a svalutarla un po' troppo. Chi poi volesse conoscere, a dir così, la storia intima di codesto libro e volesse sapere da che anima tempestosa e magnifica scaturì, come un grido di amore e come un cantico di battaglia vittoriosa per Cristo Re, legga le innumerevoli lettere che il Didon scrisse, mentre attendeva alla sua fatica, alla signora Caroline Commanville, lettere che apparvero, postume, due lustri fa, in due volumi preziosi e luminosi.

* * *

E qui, per concludere, accennerò, di volo, alla *Storia di Cristo* del Papini, la quale apparve proprio vent'anni or sono e, precisamente, l'ultimo giorno di marzo del 1921.

La si aspettava a gloria. La si divorò con l'anima negli occhi. Io, mi ricordo, potei averne una delle primissime copie e la notte sul primo aprile la trascorsi tutta intera a godermela. Storia, propriamente e veramente, no. Storico, se mai, il famoso tomo papiniano lo è, a rigor di termini, dall'ingresso di Gesù in Gerusalemme alla nuvola di Betania che avvolge il Risorto reduce alla destra del Padre. Ma, storico o non storico, il libro è, nel suo complesso, e a modo suo, un'autentica maraviglia. E il plauso di tutto il mondo non teme smentita. Se andate dal Papini (Via Guerrazzi, numero 6, Firenze), fatevi mostrare, in una scansia, tutte le traduzioni che esistono del suo *Cristo.* Non si contano più. Nè si esagera affermando che le sue pagine sono state e sono lette da milioni di anime d'ogni sangue e di ogni clima dell'orbe: dalla Lapponia alla Patagonia. Qui, in Italia, all'apparir del volume, i critici, grossi e piccini, di parte nostra e contraria, si traccheggiarono in perfidie, in quisquilie, in sofismi, in iscrupoli, più o meno farisaici, su questo o quel punto, su questo o quel vocabolo, su questa o quella frase. Invece, le anime di oltremare e di oltremonte lessero per illuminarsi, bearsi e redimersi. E Dio solo sa quante di codeste anime trovarono, o ritrovarono, nelle pagine papiniane, la salvezza. E che pagine! Anche a voler essere più aristarchi di Aristarco, bisogna riconoscere, magari a denti stretti, che un buon centinaio per lo meno, di codeste pagine, sono, *sic et simpliciter,* degnissime di starsene accanto ai più autentici capolavori d'ogni letteratura moderna e, starei per aggiungere, antica. E, fin che mondo sarà mondo, io credo che la *Preghiera* che suggella il volume sembrerà, com'è realmente, uno degli aneliti più appassionati e struggenti che siano mai saliti, dal cuore degli uomini, a Gesù.

* * *

Una sera dell'agosto 1938, nella pineta di Castiglioncello, mentre il sole calava, tra un volo di nuvole rosse, dietro la Gorgona, mi feci raccontar da Papini come avvenne che egli scrisse il suo libro. Papini, durante e dopo la guerra mondiale, sentì il bisogno di una fede e, logicamente, si orientò verso l'unica fede ragionevole, che è quella del Vangelo. La Grazia, si capisce, lavorava, da molto tempo, nel suo intimo. Di giorno in giorno, cadevano, nel suo spirito, ombre, ostacoli, pregiudizi, diaframmi. Tutto un ordine nuovo di cose umane e sovrumane si andava determinando e consolidando nel cervello e nel cuor del poeta. Ma egli, quasi, non si accorgeva di ciò. Quand'ecco, nell'estate del '20, a Bulciano, Papini, che è che non è, avvertì, nel suo segreto, come una voce, un impulso, un imperativo categorico a scrivere un libro su Gesù. Nulla di preciso e di deciso: nulla, tanto meno, di confessionale e di ortodosso: un libro, un libro qualunque: un libro che registrasse, via via, quel che Papini pensava e sentiva intorno a Gesù. E che fece? Si fece dar dal parroco della sua bicocca la *Vita* di Cristo del Fouard e, con essa e i quattro vangeli in greco nell'edizione critica del Nestle, si messe a vergar cartella su cartella. La penna, come per incanto, correva. E a mano a mano che le cartelle si accumulavano, cresceva, in lui, la luce, l'amore, l'adesione, la fede, la dedizione, l'obbedienza, la seconda nascita insomma.

* * *

Quando arrivò alla Preghiera, le lacrime gli bruciavano gli occhi. Gli pareva che una Forza misteriosa guidasse la sua destra sul foglio. E ad ognuna delle invocazioni che palpitano, sempre più urgenti e cocenti, in codesta preghiera singhiozzata, gli sembrava che l'uscio del suo studio solitario, aperto sui boschi e sui monti, dovesse, d'attimo in attimo, spalancarsi e Gesù venirgli incontro e sedergli accanto e mettergli una mano sul cuore... Giovanni Papini, finito il suo libro, non aveva che da buttarsi ai piedi di un sacerdote, a confessar le sue colpe, non aveva che da inginocchiarsi alla mensa di un altare, per comunicarsi. E si confessò. E si comunicò. E fu nostro.

Tebaldo Pellizzari

Il rapporto dei Segretari delle Federazioni dei lavoratori della industria

Il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, cons. naz. Capoferri, ha tenuto rapporto ai Segretari delle Federazioni nazionali e ai direttori dei servizi confederali. In sostituzione dei segretari richiamati alle armi erano presenti i commissari reggenti delle Federazioni. Il presidente confederale ha sottolineato il valore e la portata dei provvedimenti disposti dal Duce, in occasione della ricorrenza del 23 marzo, a favore di tutte le categorie di impiegati ed operai; ed ha illustrato poi gli aspetti più salienti dell'attività della Confederazione in queste ultime settimane, soffermandosi in modo particolare sulle operazioni di reclutamento e di assistenza degli operai che si recano in Germania e sull'organizzazione del lavoro nei porti dell'Albania.

Quindi il cons. naz. Capoferri ha iniziato una vasta rassegna — che sarà proseguita nelle prossime riunioni — dei principali problemi di ordine economico, associativo e assistenziale che interessano la vita dei lavoratori e la loro collaborazione alle attività produttive nel campo dell'industria.

Ed infine l'elenco delle valli iscritte: 1. Calalzo di Cadore, Società Sportiva Calalzo; 2. Val di Fiemme, Comunità Val Fiemme, Predazzo; 3. Alta Val di Piave, Gruppo Sciatori Sappada; 4. Val di Cogne, Dop. S. A. N. Cogne; 5: Val di Scalve, Gruppo Sciatori Schilpario; 6. Monti Lessini, Sciatori Bosco-Chiesanuova; 7. Valassina, Sci Monte San Primo; 8. Valcamonica, Sci Ponte di Legno; 9. Valle Torgnone, Dop. Az. Chatillon, Castiglione Dora; 10. Valle Leogra, Dop. Az. Lane Rossi Schio; 11. Valle Cervino, Circolo Sciatori Cervinia; 12. Valsassina, Sci Lecco; 13. Valdigna, Dop. Az. Cogne «Sci Ruiter»; 14. Gran San Bernardo, Sciatori S. Remigio; 15. Valpellina, Sciatori Valpellina; 16. Valnontey, Sciatori Valnontey; 17. Val Cordevole, Sciatori Laste di Rocca Pietore; 18. Val Formazza, Sciatori di Formazza; 19 Val Anzasca, Dop. A.M.M.I. Borea di Macugnaga; 20 Val Gleris, Dop. Com. Pontebba; 21. Alta Valtellina, Associazione Sciatori Bormio; 22. Alta Val di Piave, Sciatori Sappada; 23. Valle Spiuga, Sciatori Madesimo; 24. Val Tornanza.

stadio

CAMPIONATO DI CALCIO

Una gara per tutte: Bologna-Ambrosiana

Non ce ne vorrete, speriamo, se anche noi ci mettiamo in fila coi maggiori onde portare il nostro assai modesto contributo all'illustrazione di questa partita che verrà oggi disputata fra la detentrice del titolo e la più quotata aspirante alla successione. Certe volte non si può essere originali senza correre il rischio di essere soffocati dalle grida ostili della massa che giustamente non ti comprende. Eccoci qua dunque a solleticare la parte emozionabile del vostro animo sperando nella gratitudine dello sportivo che ama questo piccolo tormento cerebrale, diciamo così, pre- partita prima di passare a quello cardiaco della partita stessa. Certamente che oggi può decidersi il campionato ma non incondizionatamente perchè solo in caso di probabile vittoria rosso-blu diremmo che tutto fosse concluso mentre pensiamo che un pareggio e ancor più una vittoria milanese significherebbe entrare in una fase, per così dire, esasperante del torneo che diverrebbe in questo modo un sottile supplizio per il tifoso di buona lega. Speriamo per il bene di tutti che abbia ragione la carta che marca una certa superiorità a vantaggio dei bolognesi che, se mancano di Andreolo, avranno di fronte un'Ambrosiana priva di Candiani il che non è poco trattandosi di uno degli elementi più realizzatori del suo quintetto attaccante che per di più non ha ancora frà i suoi effettivi l'estroso Frossi.

Accanto a questa partita di centro non mancano altri incontri notevoli come Juventus - Torino reso interessante più dal carattere stracittadino che da scopi di classifica essendosi le due squadre dimostrate al momento buono rinunciatarie. Però il Torino sta esagerando in tal senso e buono sarebbe per lui un colpo di timone verso l'alto. La vittoria, per quanto non roboante, dovrebbe premiare alla fine Novara, Napoli e Fiorentina impegnate rispettivamente con Livorno, Triestina e Venezia benchè la volontà di vincere sia ben distribuita fra tutti i contendenti. Non sembrano invece molto bene definiti in partenza gli incontri Genova-Roma e Lazio-Atalanta essendo i caratteri dei contendenti assai simili e, pur concedendo alle ospitanti il vantaggio del campo, non possiamo disconoscere ai romani e ai bergamaschi specialmente una più omogenea struttura fattore questo di non poca importanza in un giuoco come quello del calcio eminentemente collettivo.

Per ultimo concediamo ancora una prova di fiducia al Milano facendolo vincitore sul Bari mettendolo però sull'avviso che una nuova smentita ci renderà molto dubbiosi sulle sue condizioni psichiche.

V. Santoli

Le partite d'oggi

SERIE A

Bologna: Bologna-Ambrosiana 5-0
Novara: Novara-Livorno
Napoli: Napoli-Triestina 1-0
Torino: Juventus-Torino
Roma: Lazio-Atalanta 1-1
Firenze: Fiorentina-Venezia 2-1
Milano: Milano-Bari 5-0
Genova: Genova-Roma.

SERIE B

Vicenza: Vicenza-Fanfulla 3-1
Padova: Padova-Savona 0-2
Brescia: Brescia-Siena 1-0
Ancona: Anconitana-Spezia
Reggio E.: Reggiana-Verona 2-0
Udine: Udinese-Modena 0-0
Lucca: Lucchese-Macerata 4-0
Pisa: Pisa-Liguria 0-1
Vercelli: Pro Vercelli-Alessandria 1-2

PALLACANESTRO

Come sarà risolto il "caso„ di Napoli?

Ancora si parla del «caso» avvenuto in occasione di Napoli-Parioli; noi, dopo aver ampiamente scritto in merito mercoledì, siamo costretti oggi a ritornare sull'argomento poichè fatti nuovi sono venuti ad ingarbugliare anche più, se fosse possibile, la faccenda. Voi, vi aspettereste, o ingenui lettori, che subito vi informassi delle decisioni prese in merito dalla F. I. P.; oh illusi! con la solita tempestività il comunicato arriverà fra una settimana o giù di lì se pure, come avvenne lo scorso anno per una partita annullata del G. U. F. Milano, non si verrà a sapere qualcosa addirittura a campionato finito. Per ora perciò bisogna accontentarsi delle solite «voci ufficiose» oppure congetturare per proprio conto. Risulterebbe perciò questo fatto, che riportiamo dal confratello *La Gazzetta dello Sport*: «Alla fine dell'incontro, trovandosi le squadre alla pari, l'arbitro fece svolgere due tempi supplementari al termine dei quali la partita fu conclusa con la vittoria della Parioli per 43 a 42.

«Senonchè, quando le squadre avevano già lasciato il campo e l'arbitro si trovava negli spogliatoi, quest'ultimo fu raggiunto dal giudice segnapunti il quale gli contestò un errore verificatosi nella somma dei punti, con la cui rettifica anche il Guf Napoli avrebbe totalizzato 43 punti. Pertanto, in base alle precise norme del regolamento, l'arbitro avrebbe dovuto fare sostenere alle due squadre un ulteriore tempo supplementare poichè gli incontri devono obbligatoriamente concludersi con la vittoria dell'una o dell'altra squadra competitrici.

«Senonchè l'arbitro, che aveva accuratamente seguito e curato l'andamento del punteggio, si dichiarava convinto che non poteva esservi errore nel risultato complessivo nella partita, per lui terminata regolarmente con la vittoria della Parioli per 43 a 42; e che l'errore doveva invece essere stato commesso dal segnapunti nella registrazione dei canestri e dei tiri di punizione realizzati o meno

«Pertanto si rifiutava di addivenire alla disputa di un nuovo tempo supplementare e nel proprio referto alla Federazione Italiana di Pallacanestro confermava la propria convinzione che l'incontro si sia regolarmente chiuso con il successo della squadra ospite E' pertanto da ritenersi che la C. T. Federale omologherà l'incontro col risultato denunciato dall'arbitro e cioè: S. S. Parioli-Guf Napoli 43-42».

In proposito osserveremo una discordanza palese: infatti anche il segnapunti è giudice ufficiale e non può perciò un arbitro non ritenere valide le affermazioni del suo collaboratore, poichè in tal caso, verrebbe in certo qual modo ad imporsi con un abuso di autorità. Attendiamo le decisioni in merito del C. T. Federale e dopo diremo certamente qualcosa: e speriamo di dover elogiare la F. I. P. per la giustizia della sua determinazione.

Per quanto riguarda gli incontri d'oggi osserveremo che Borletti e Triestina sono fortemente impegnate da Virtus e Parioli mentre Pavia e Reyer dovrebbero dar ragione al fattore campo: più incerto Napoli-Giordana. Ed ecco il calendario per oggi: Venezia: Reyer-Pirelli — Milano: Borletti-Virtus B. S. — Pavia: Guf Pavia-Guf Livorno — Roma: Parioli-Ginn. Triestina — Napoli: Guf Napoli-Pol. Giordana.

gamma

SPORT INVERNALI

La XIX adunata valligiani

COGNE, 29 sera

(S) — Dal 1915 la grande campana simbolica che chiama a raccolta i migliori sciatori delle Valli alpine ha continuato i suoi forti e sereni rintocchi che quest'anno per la XIX volta spazieranno per il cielo terso delle nostre montagne recando il proprio invito che supera il significato solamente sportivo per rendersi più altamente idoneo alla qualità di adunata nazionale con scopi che trascendono dalle particolarità agonistiche. Ancora una volta tutte le valli hanno risposto all'invito mandando il fior fiore dei loro sciatori. Sono oltre venti valli che si contenderanno il primato su un percorso non eccessivamente difficile ma che la neve e la pioggia di oggi renderenno certo severo. Ecco una breve sintesi delle particolarità del percorso:

Breve discesa in partenza per risalire progressivamente il fianco sinistro del Valnontey sino a quota 1800 a fianco della borgata omonima. Si ridiscende svoltando a sinistra sul ponticello sempre in discesa fiancheggiando ora la destra del Valnontey che si abbandona dopo l'ottavo chilometro, ancora circa mille metri di falsopiano poi si risale leggermente per toccare nei pressi di Lilla il secondo vertice del triangolo, poi in discesa pianeggiante sulla sinistra dell'Urtier si raggiunge la Conca di Cogne. Nell'ultimo chilometro 600 metri di salita 400 di discesa, entrambe lievi.

La settimana ippica

Con l'interessante prova per il P. Adda, la stagione trottistica a S. Siro inizia un nuovo breve periodo di alternativa col galoppo prima di chiudere definitiva pente la propria attività nel trotto per questa stagione

Le corse di oggi, prima giornata per i galoppatori, sono all'altezza della brillante e antica tradizione ippica milanese: infatti vi spiccano due premi da 50.000 lire, uno ad ostacoli sui 4000 metri, il «Giacomo Durini» e l'altro: il «XIX Triennale Italiano» sui 1600 metri, un classico per i tre anni.

Nel primo compariranno: Brivido (J. Menichetti) - Scimiotto (Sacchi) - Maltosio (J. L. Herold) - Bianca Croce (Coccia) e Cherisy (Mercuri); cioè quanto vi è di meglio fra i saltatori di 4 anni, il che promette un incontro movimentato e combattuto. Il «XIX Triennale Italiano» darà occasione all'uscita di ottimi puledri destinati ai grandi eventi dell'annata. Contro Zuccarello (Lamberti) che esordisce nella stagione, si allineeranno: Tarquinio (Milani) - Keren (Romero) - Diamante (Takacs) - Lustrissimo (S. Pacifici) - Schilpario (E. Verricelli) mentre dubbia è la presenza di Zotico.

Queste due prove saranno attorniate dal discendente «Premio d'apertura» (L. 30.000 - m. 1600) in cui accettarono il peso: Marcello (59 1/2), Otranto (57 1/2), Fiesso (56), Bautta (54 1/2), Lacca (53 1/2), Monte (51), Zampino (47), Sorrentina (42): dall'«Arengario» (siepi - lire 20.000) dal «Savoia» (ostacoli - L. 20.000) tradizionale corsa per gli ufficiali, nonchè dal «Lugano» per i tre anni esordienti e dal «Dolomi» prova a vendere per i puledri di prima categoria.

* * *

Ed ecco programma e pronostici per l'odierna riunione nell'Arcoveggio:

I. Ore 15.45 — *Premio Taormina* — Lire 1000: 1600: 1. Casalbordino, 2. Mitelli, 3. Durga, 4. Brivido, 5. Fonte Viva, 6. Filovia — 1620: 7. Folco, 8. Giulia Augusta.

N. F.: Mitelli, Giulia Augusta.

II. Ore 16.15 — *Premio Spotorno* (ascendente) — L. 6000 1600: 1. Rio Verde, 2. Sabatina — 1640: 3. Stella Cometa, 4. Frana — 1680: 5. Gamba di Vento, 6. Felsina, 7. Fonte Viva.

N. F.: Felsina, Gamba di Vento.

III. Ore 16.40: *Premio Alassio* — L. 6000: 2000: 1. Mauritanus, 2. Ghianda, 3. Demonietto, 4. Lupola, 5. Fata, 6. Clarita, 7. Dogali — 2020: 8. In Auge, 9. Malibù — 2040: 10. Pollentia, 11. Stella d'Oro, 12. Pagotta — 2060: 13. Brace.

N. F.: Mauritanus, Malibù.

IV. Ore 17.05 — *Premio Primavera* — L. 50.000: 2400: 1. Sovrano, 2. Tormenta, 3. Campogrosso — 2460: 4. Mc Lin Hanover.

N. F.: Mc LLin Hanover, Sovrano.

V. Ore 17.30 — *Premio Rapallo* — Lire 7000: 2400: 1. Cherubina, 2. Astabora, 3. Federico — 2420: 4. Doge, 5. Camerata, 6. Caruso, 7. Invasore, 8. Foligno, 9. Piccinino, 10 Canio, 11. Salvatore, 12. Baruffa, 13. Bracco.

N. F.: Piccinino, Foligno.

VI. *Premio Zoagli* (discendente) — Lire 14.000 — Ore 18 (Prima divisione) — L. 7000: 2040: 1. Coraggio, 2. Hughito — 2060: 3. Caligola, 4. Ali, 5. Desgrave, 6. Mondiale, 7. Erota — 2080: 8. Antenore — 2100: 9. Lodovico il Moro — 2120: 10. Ultimo.

N. F.: Antenora, Caligola.

VII. Ore 18.25 — *Premio Sorrento* — L. 8000: 2000: 1. Egeria, 2. Ubaldo, 3. Tolmino, 4. Naia, 5. Pigmalione, 6. Breus, 7. Guttadauro — 2020: 8. Parsifal, 9. Leone Cancellieri — 2060:10. Graziola.

N. F.: Egeria, Pigmalione.

VIII. *Premio Zoagli* (discendente) — Lire 14.000 — Ore 18.50 (Seconda divisione) — L. 7000: 2040: 1. Rogo, 2. Carroccio — 2060: 3. Tiziana, 4. Fra Galdino, 5. Arrio, 6. Azzurro — 2080: 7. Brilli Peri, 8. Gasperone — 2100: 9. Pusteria.

N. F.: Tiziana, Gasperone.

Doppi 3. - 5. e 6. - 8. corsa.

La medaglia d'argento alla memoria di tre crocerossine

TIRANA, 29

Ecco la motivazione delle medaglie d'argento al valor militare «alla memoria» concesse alle crocerossine Maria Federici, Vanda Sechi ed Annia Tramontani:

« *Infermiere volontarie della* Croce Rossa italiana, *imbarcate in missione di guerra sulla nave ospedale* Po *colpita durante un attacco aereo notturno da due siluri, teneva contegno fermo e sereno incoraggiando e sostenendo i naufraghi con ammirevole altruismo e spirito di sacrificio. Perdeva la vita inabissandosi con la nave sulla quale con dedizione assoluta al dovere compiva la sua alta missione di assistenza e di bontà ai soldati in armi dei quali era sorella silenziosa e serena.* — Baia di Valona 14 marzo 1941-XIX-».

Alle crocerossine superstite: Luisa Aiani, Vittoria Chizzolini, Amalia Mascoli, Maria Medaglia Giovesi e Claudia Tozzoni è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare sul campo con la seguente motivazone:

« *Infermera volontaria della* Croce Rossa italiana *imbarcata in missione di guerra sulla nave ospedale* Po *colpita durante un attacco aereo notturno da due siluri che la facevano rapidamente affondare, nel momento più grave del pericolo, incurante di sè dava prova di serenità e forza d'animo non comuni incoraggiando e sostenendo i naufraghi. Dimostrava così alto senso di altruismo animo generoso e dedizione assoluta alla missione cui si era votata. Esempio mirabile di quanto e può e sa osare la donna italiana dell' era fascista.* — Baia di Valona, 14 marzo 1941-XIX ».

Diplomatico svedese ferito a Belgrado

BUDAPEST, 29

Stamane a Belgrado il ministro di Svezia passando per la strada in automobile ha incontrato un corteo patriottico. Il ministro ha chiesto il passaggio ai dimostranti, i quali trattolo fuori della vettura lo hanno malmenato e ferito alla fronte. (*Stefani*).

10 morti per un incidente aereo nel Sud-Africa

NEW YORK, 29

Si ha da Città del Capo che il contro ammiraglio Hallifax, che fu segretario di lord Claredond quando questi era governatore dell'Unione Sud Africana, è rimasto ucciso in seguito ad un incidente di aviazione. Anche nove persone che si trovavano a bordo dell'aeroplano sono decedute. L'aeroplano è precipitato su di una collina a Elanda

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 29 — Rendita 5% cont. 92,65 — id. f. m. 92,90 — id. 3½% f. m. 74,40 — Prest. Redim. 3½% f. m. 73,05 — id 5% cont. 94,35 — id. f. m. 94,60 — Obbl. Venezie 3½% 94,85 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96,15 — Snia 618 — Fiat 640 — Montecatini 245,75 — Adriat. di El. 232 — Emiliana Eserc. El. 798 — Assic. Gen. 886 — Monte Amiata 616 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord 434 — id. conv. 444 — id. 5% 480 — Venezie 4% ord. 444 — id. conv. 460.

Cambi: Zurigo 460 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 29 — Rendita 5% cont. 92,50 — id. f. m. 92,70 — id. 3½% f. m. 74,20 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72,95 — id. 5% cont. 94,55 — id. f. m. 94,60 — «La Centrale» 1275 — Assic. Gen. 886 — Ferr. Mediterr. 618 — Snia Viscosa 690 — «Ilva» Alti Forni 252 — Metallurg. It. 468 — Monte Amiata 622 — Montecatini 235½ — Fiat 631½ — Soc. Adriat. di El. 232½ — Emil. Eserc. El 805 — Obbl. Venezie 3½% 94,90 — Cred. Fond. Venezie 4% 445½ — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 96,15 — Iri 4½% 473½ — id. Stet 4% 675 — id. Mare 3½% 477 — id. Ferro 4½% 505½.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 29 — Rendita 5% cont. 92,45 — id. f. m. 92,70 — id. 3½% f. m. 74,10 — Prest. Redimib. 3½% f. m. 72,95 — id. 4% cont. 94,35 — id. f. m. 94,60 — Obbl. Venezie 3½% 94,80 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96,15 — Fondiaria Finanz. 625 — «La Centrale» 1289 — Ferr. Merid. 1174 — Società Immob. 735 — Snia 617 — Magona Italia 2400 — Ilva 251 — Monte Amiata 623 — Fiat 635 — Montecatini 236 — Valdarno 1085.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 29 — Rendita 5% f. m. 92,90 — id. 3½% f. m. 74,20 — Prest. Redim. 3½% 73,10 — id. 5% f. m. 94,60 — Obbl. Venezie 3½% 94,90 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96,10 — Gerolimich vecchie 254 — Martinolich 144 — Tripcovich 680 — Assic. Gen. 888 — Riun. Adriat. prima serie 2030 — id. seconda serie 2030 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 154.

La radio di oggi

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

8,30-9: Concerto d'organo.
9,45: Rapporto ai reparti d'Arma.
10: Radio Rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,25: Dischi di musica operistica.
13,15: Musiche per orchestra.
14,15: Radio Igea.
15-15,30: Trasmissione organizzata per la GIL.
16,25-16-45: Cronaca della fase finale di una partita di Calcio.
17,30: Trasmissione per le Forze Armate.
21,10: Terzo atto del dramma buffo «Don Pasquale», musica di Gaetano Donizetti.
22: Concerto del pianista Caporali.
22,25: Orchestra Cetra.

METRI 221,1 — 230,2

12,15: Orchestrina Moderna.
17-19 circa: onda m. 221,1: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia diretto dal M.o Alfredo Casella.
22: Musica varia.

La radio di domani

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

12,30: Radio Sociale.
13,15: Musiche per orchestra.
14,15: Orchestrina moderna.
15,40: La camerata dei Balilla.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
18,20-18,30: Radio Rurale.
19,30: Parliamo lo spagnolo.
20,30: Concerto sinfonico-vocale diretto dal M.o Olviero De Fabritiis.
21,30: Musiche da filmi.
22: I Teatri d'Italia — Il Comunale «Verdi» di Trieste.

METRI 221,1 — 230,2

10-10,30: Radio Scolastica.
11,15-11,35 circa: Trasmissione per le Forze Armate.
12,15: Orchestrina diretta dal M.o Zeme.
17,15: Concerto del violinista Antonioni.
20,30: Orchestrina diretta dal M. Strappini.
21: «La provinciale», un atto di Ivan Turghenieff.
22 circa: Musiche brillanti.

ESTRAZIONI REGIO LOTTO

del 29 Marzo 1941-XIX

FIRENZE	33	24	38	51	9
BARI	36	25	49	58	83
CAGLIARI	90	5	38	11	21
MILANO	50	61	52	83	35
GENOVA	32	64	5	67	17
NAPOLI	61	83	28	82	76
PALERMO	36	89	29	85	83
ROMA	22	45	82	34	88
TORINO	71	38	5	76	78
VENEZIA	45	86	42	78	55

Una corona del Partito nel Sacrario degli avieri caduti

ROMA, 29

Samane alle ore 10,30 il vice segretario del Partito, accompagnato dagli Ispettori Suppici e Gatto, si è recato al Ministero dell'aeronautica per deporre a nome del Segretario del Partito, una corona di alloro dinanzi al Sacrario dei Caduti dell'arma aerea.

L'annuale della liberazione celebrato a Madrid

MADRID, 29

Con un solenne «Te Deum» è stato celebrato, nella chiesa di Santa Barbara a Madrid, alla presenza di tutte le autorità, il secondo annuale della liberazione. Il primo aprile in occasione della celebrazione della vittoria, si svolgerà una grande sfilata militare alla presenza del Caudillo. La capitale e tutte le città spagnole sono imbandierate e nelle sedi della falange si vanno svolgendo imponenti riunioni patriottiche. (*Stefani*)

L'apparato urinario debole vi rovina!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esse ne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scompariranno la inflammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretivo come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili - Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7,—.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)
(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano, 54227 - 20-9-35

Pillole **Foster** per i Reni

Agricoltori!

Premunitevi contro il rischio della **GRANDINE,** fra tutti il più pericoloso e frequente.

La difesa è una sola: l'assicurazione.

Il premio di assicurazione **GRANDINE** è la spesa più utile, poichè vi dà la tranquillità sulla minaccia più insidiosa per i vostri raccolti.

Ricordatevi che il più piccolo ritardo nella stipulazione della polizza «Grandine» può cagionare un irreparabile danno.

Per assicurare i vostri prodotti contro la **GRANDINE,** rivolgetevi per tempo agli Agenti della **Società Cattolica di Assicurazione di Verona:** essa dispone di un scelto corpo peritale e liquida i danni con sollecitudine.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie, distribuite in tutta Italia.

SCIROPPO PAGLIANO
Purgativo e depurativo
LIQUIDO-POLVERE-CACHETS
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE-VIA PANDOLFINI 20
Richiedere opuscolo illustrativo

ANSALONI offre
IL PACCO SEMENTI PER L'ORTO DI GUERRA
20 SPECIE PER LIRE 20
franco di porto e imballo in tutto il Regno.
Richiedetelo subito ad
ANSALONI - Bologna - Via Venezia 3-B

Anemia?...
GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

CASA DI CURA "ANALGO„
cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento
Dr. B. Pittoni — SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI-GOTTA — UDINE
Visite dalle ore 10 e dalle 16 — Via Bartolini Telefono 11-40

Domenica 30 Marzo 1941 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 75

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Gli aerei tedeschi non danno tregua alla marina mercantile britannica

Due navi affondate e altre danneggiate

BERLINO, 29 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

« L'arma aerea ha proseguito con particolare successo i combattimenti contro la flotta mercantile britannica in zone di mare attorno all'Inghilterra.

All'imbocco sud-occidentale del Canale di San Giorgio e nel Canale di Bristol sono stati affondati due vapori commerciali per complessive 5000 tonnellate. Un attacco in picchiata contro un vapore navigante ad occidente di New Quay ha causato l'esplosione delle caldaie della nave.

Un altro efficace attacco è stato condotto contro una nave davanti ad Harvich.

Nell'Atlantico, a circa 500 chilometri ad occidente di Capo Wrath, un apparecchio da bombardamento ha colpito una grande nave addetta al trasporto delle truppe. I soldati hanno raggiunto i battelli di salvataggio per sottrarsi ai colpi in pieno. Nella stessa zona di mare i bombardieri hanno affondato una nave di 2500 tonnellate mentre un altro grande vapore è stato centrato da un colpo in pieno.

Formazioni aeree da combattimento tedesche hanno colpito l'ultima notte l'aeroporto di Halfa nell'isola di Malta, ottenendo ottimi successi. Durante una puntata della nostra caccia sul cielo dell'Isola è stato abbattuto, senza perdite da parte tedesca, un apparecchio britannico tipo «Hurricane». Il nemico non ha sorvolato l'ultima notte il territorio tedesco nè le zone occupate ».

Trattat've anglo-americane per il vettovagliamento all'Inghilterra

NEW YORK, 29 sera

Fra il Ministero dell'agricoltura degli Stati Uniti ed un gruppo di produttori di generi alimentari sono in corso trattative allo scopo di fornire all'Inghilterra nei prossimi 15 mesi vettovagliamenti per un valore complessivo di mezzo miliardo di dollari. Si osserva in proposito che anche ottenendo la consegna dei viveri in partenza il ministro avrà delle difficoltà a farli giungere in Inghilterra, dati i sempre maggiori pericoli costituiti dal controblocco dell'Asse.

Il bisogno inglese di rifornimenti e dell'aiuto americano è rilevato da un giornale inglese. Il *Daily Teleg. Skech* scrive: « Il tempo di aiutarci è ora venuto. L'Inghilterra ha urgente bisogno di aiuto americano di ogni capitano, di ogni meccanico di bordo, di ogni nave e comunque di ogni aiuto marittimo. Essa ne necessita urgentemente e non può più aspettare ».

La situazione degli Stati Uniti in caso di guerra col Giappone

BUDAPEST, 29 sera

Il *Magyarsag*, in un articolo «Gli Stati Uniti non potranno fare una guerra su due fronti», osserva fra l'altro che in America ci sono ora due tendenze opposte: la prima di carattere militare, secondo la quale non ci si nasconde che l'entrata in guerra significherebbe una reazione pronta da parte del Giappone, e l'altra secondo cui, al disopra di ogni considerazione, deve prevalere il salvataggio dell'Inghilterra. I partigiani di questa seconda tendenza — dice il foglio — hanno avuto una risposta da parte del Giappone, allorchè Tokio ha deciso di inviare a Berlino e a Roma il suo Ministro degli Esteri, dimostrando così, a tutto il mondo, che non c'è soltanto una questione inglese, ma anche una questione giapponese.

«Una guerra tra America e Giappone, continua il giornale, non è stata mai così imminente come oggi. Intanto se gli Stati Uniti entrassero in guerra, l'America si troverebbe impegnata in una guerra su due fronti per la difesa delle sue coste atlantiche e di quelle del Pacifico, il che sarebbe un compito troppo grande per l'esercito americano di scarse esperienze».

L'articolo osserva poi che data la distanza dalle coste occidentali, le basi americane del Pacifico non potrebbero essere approvvigionate ed in breve sarebbero occupate dal nemico e rileva che non bisogna, inoltre, dimenticare che la metà della popolazione delle Hawai è di nazionalità giapponese.

Quanto alle Filippine, contro la cui popolazione giapponese gli Stati Uniti hanno presi severi provvedimenti, esse sono già nel lo spazio vitale asiatico e colà vivono più coloni giapponesi, che in alcuna altra parte del mondo. Le industrie stesse delle Filippine sono, in gran parte, in mano dei giapponesi; i quattro quinti delle importazioni di provenienza giapponese e poichè l'isola è fin dal 1898 sotto il dominio spagnolo, la popolazione ha più simpatie per l'Europa, che per l'America, e la gioventù va a studiare in Giappone piuttosto che in America.

Quanto sia complicata la situazione americana è dimostrato anche dal fatto che il Brasile ha occupato l'isola di Trinidad. E' noto che lo scopo degli Stati Uniti è di estendere la loro influenza sulle Antille e sugli Stati dell'America meridionale, e fra l'altro anche sul Brasile. Il Brasile ha compiuto, proprio ora, l'occupazione dell'isola di Trinidad, importante base militare.

Nell'isola di Trinidad si trovano le basi affittate dall'Inghilterra agli Stati Uniti e quindi l'occupazione effettuata dal Brasile mette questo paese in opposizione con l'Inghilterra e con l'America, ma specie con questa ultima. Non si può prevedere quali saranno le misure degli Stati Uniti, ma si teme che l'azione del Brasile può avere conseguenza gravi. (*Stef.*).

Protesta del Reich a Washington

WASHINGTON, 29 sera

Il Dipartimento di Stato informa che l'Ambasciatore germanico ha presentato una formale protesta contro l'arresto e la riconsegna alle autorità canadesi dei due ufficiali della Marina tedesca che erano riusciti ad evadere passando il fiume San Lorenzo.

Onorificenza del Fuehrer ad una aviatrice germanica

BERLINO, 29 sera

Il Fuehrer, Comandante Supremo delle Forze Armate tedesche, ha conferito la Croce di guerra di 2.a classe alla nota aviatrice capitano pilota Anna Reitsch. E' questa la prima volta nel corso della guerra che una donna viene decorata con tale alta onorificenza (*Stef.*)

Fidanzamento imperiale al Giappone

TOKIO, 29 sera

Il Ministro della Casa Imperiale annuncia il fidanzamento dell'Altezza Imperiale Mikasa con la Viscontessa Juriko Takaga.

La situazione jugoslava non è ancora chiarita secondo i giornali berlinesi

BERLINO, 29 sera

Negli ambienti competenti germanici questa sera, confermando che si seguono con la massima attenzione gli sviluppi della situazione in Jugoslavia, si fa rilevare che le manifestazioni di piazza a carattere antigermanico sono in aumento anzichè in diminuzione e che contemporaneamente aumenta l'influenza dei gruppi germanofobi sulla direzione politica del paese.

Ora il problema, si fa osservare a Berlino, è di stabilire se tale situazione debba essere considerata di carattere del tutto temporaneo e frutto di una complessa situazione interna, oppure se sia espressione di genuini sviluppi politici. Comunque, resta assodato che le dimostrazioni di piazza sono state compiute da gruppi ben individuati. Gli stessi circoli competenti hanno affermato questa sera che non è ancora giunta a Berlino alcuna risposta o dichiarazione del nuovo Governo jugoslavo circa il suo proposito di riconoscere per osservarla o di ripudiare l'adesione al Patto tripartito. Se il Governo jugoslavo intende alterare la sua politica estera — si dice in questi circoli — grava su di esso l'onere di darne notizia, ma se certe forze in Jugoslavia credono oggi di dovere osteggiare l'amicizia coll'Asse e respingere il Patto tripartito, allora esse dovranno sopportarne tutte le conseguenze.

Infine è stato dichiarato a Berlino che dichiarazioni di circoli competenti o di singoli Ministri sulla politica estera jugoslava non possono essere sufficienti per la Germania.

« Non è possibile ammettere che vi siano dichiarazioni ufficiali di appoggio alla politica dell'Asse e contemporaneamente che sia permesso di aggredire e insultare sudditi tedeschi, di bruciare o lacerare bandiere tedesche. A prova delle intenzioni della Jugoslavia sono necessari dei fatti e non delle parole ».

Riserbo russo

BASILEA, 29 sera

Le corrispondenze da Mosca alla stampa neutrale indicano che i circoli politici sovietici danno prova del massimo riserbo a proposito degli avvenimenti verificatisi in Jugoslavia e delle notizie che giungono da Belgrado.

Da un radiogramma da Mosca all'*Agenzia Telegrafica svizzera* si apprende che la stampa russa pubblica lunghe corrispondenze dalla Jugoslavia, evitando però accuratamente qualsiasi commento.

La situazione jugoslava giudicata a Budapest

BUDAPEST, 29 sera

La stampa continua ad occuparsi ampiamente degli avvenimenti jugoslavi, pur matenendo sempre un atteggiamento molto riservato nell'attesa dell'annunciata dichiarazione che farà oggi il nuovo Governo di Belgrado.

Il *Pester Lloyd*, nel suo editoriale intitolato «La pace nei Balcani», scrive che gli Stati nell'Europa sud-orientale devono gratitudine all'Italia ed alla Germania che hanno saputo mantenere la stabilità nella zona balcanica.

Il *Pester Lloyd* si chiede: «Quale è l'atteggiamento della Jugoslavia di fronte a queste manovre? La dichiarazione del Presidente del Consiglio jugoslavo Simovic lascia ritenere che il nuovo Governo desideri mantenere la pace. Il Ministro croato Macek, dal canto suo, ha affermato che la Jugoslavia non è minacciata da alcun paese.

«La stessa presenza del Ministro di Jugoslavia a Berlino al ricevimento offerto da Von Ribbentrop in onore di Matsuoka, prova che la Jugoslavia sente di essere partecipe al sistema del Tripartito Tuttavia deplorevoli sono le dimostrazioni e i tumulti avvenuti nelle strade di Belgrado, e tutt'altro che in armonia con le dichiarazioni degli ambienti competenti jugoslavi. E' giustificato supporre che dietro questi tentativi ci siano ancora influenze straniere».

Secondo il *Magyarsag* la situazione in Jugoslavia comincia a chiarirsi. «Non è affatto indifferente infatti per la Jugoslavia sapere come Berlino consideri i cambiamenti avvenuti, in quanto, eccetto che dalla parte della Grecia, la Jugoslavia si trova tutta circondata dall'Asse e dai paesi aderenti all'Asse, mentre l'Inghilterra e l'America sono molto lontane».

Smentita alle voci di mobilitazione jugoslava

Il Principe Paolo sosta ad Atene

BUDAPEST, 29 sera

Tutti i giornali pubblicano con ampio rilievo la prima dichiarazione del nuovo Presidente del Consiglio, Simovic. Il « Pester Uysag » sottolineando la dichiarazione del nuovo Governo di « restare in pace e in rapporti di amicizia con i vicini », scrive nel suo editoriale che dallo stesso Simovic e dal nuovo Ministro degli Esteri è stato dichiarato che nella politica estera jugoslava « non è intervenuto alcun cambiamento » e che la Jugoslavia desidera mantenere anche in avvenire i suoi impegni basati sull'adesione al Tripartito.

Secondo il corrispondente da Zurigo il Principe Paolo con la famiglia vorrebbe trattenersi per il momento ad Atene. Le notizie sulla mobilitazione generale sono state categoricamente smentite. « Gli ambienti competenti di Belgrado, aggiunge la corrispondenza, dichiarano che il nuovo Governo prima di prendere una nuova posizione vuole attendere il risultato di trattative diplomatiche ».

IN SPAGNA

Il primo aprile dichiarato *festa nazionale*

MADRID, 29 sera

Il Ministro dell'Interno ha ordinato che la giornata del primo aprile, anniversario della fine della guerra civile, sia dichiarato festa nazionale.

Una grande rivista militare avrà luogo martedì a Madrid davanti al generale Franco. Oltre a forti rappresentanze di tutte le Armi dell'Esercito, alla sfilata parteciperanno anche 30 mila lavoratori e 6 centurie universitarie nella nuova uniforme di recentissima creazione.

Pubblicando il comunicato del Ministero, la stampa madrilena esorta il popolo spagnolo a non dimenticare la crisi attuale e i tempi dolorosi della guerra civile.

« Ma la giustizia della guerra di liberazione spagnola — scrivono i giornali — è più forte di tutti gli ostacoli e di tutte le difficoltà attuali ».

Una conferenza del prof. Schurr all'ufficio universitario tedesco

ROMA, 29 sera

Il prof. dott. Schurr, dell'Università di Colonia, ha tenuto, presso l'Ufficio universitario tedesco, una conferenza sul tema: «Poesia dialettale e letteratura nazionale », affermando che la diversità dei dialetti e la loro espressione letteraria sono in Italia, come in Germania, l'espressione delle ricche forze vitali di due popoli giovani, e in nessun modo essa può recare danno all' unità compatta della lingua nazionale.

Un nuovo incontro di Matsuoka con von Ribbentrop

BERLINO, 29 sera

Il Ministro degli Esteri giapponese Matsuoka, si è recato oggi nella Sala dei Mosaici del Palazzo degli Ospiti del Reich, addobbata per l'occasione, per apporre la sua fiirma nel «Libro d'oro» della città di Berlino. L'illustre ospite è stato ricevuto e salutato dai Ministri di Stato dott. Meissner e dal borgomastro Steeg. Il ministro Matsuoka ha ringraziato le autorità dichiarando che egli serberà di Berlino un ricordo incancellabile.

Successivamente il Ministro nipponico si è recato alla Wilhlemstrasse dove ha avuto un altro lungo colloquio con il Ministro degli Esteri germanico Von Ribbentrop. Verso mezzogiorno Matsuoka — come si è già detto — si è recato alla Kalihall dove è stato ricevuto dal Maresciallo del Reich, Herman Goering, con il quale ha pure avuto un lungo cordiale colloquio. Il Ministro nipponico si è intrattenuto a colazione da Goering.

I Littoriali maschili del lavoro

TORINO, 29 sera

Nel quadro dei Littoriali maschili del lavoro, ha avuto inizio stamane il concorso per ceramisti tornianti, il concorso per panettieri, al quale partecipano 69 organizzati. A conclusione del concorso per la viticultura, al quale hanno partecipato i rappresentanti di 61 Provincie, è stata emanata la seguente classifica: 1.o Gnocchi Lelio, Piacenza, Azienda Gnocchi, Littore; 2.o Betti Mario, Asti; 3.o Zenti Luigi, Verona; 4.o Marini Guido, Firenze; 5.o Chirchi Angelo, Sassari.

Sono pure terminate le gare per l'ordinamento dell'azienda agraria per vetrinisti e per lavoratori del Credito, che hanno dato i seguenti risultati: Ordinamento azienda agraria: 1.o Sartori Arturo, Trento, Littore; 2.o Gasperoni Gino, Bologna; 3.o De Biasio Dorando, Sassari; 4.o Sandri Innocenzo, Roma; 5.o Bonissone Giorgio, Genova.

Vetrinisti: 1.o Mainente Bruno, Torino, Ditta Marcus, Littore; 2.o Rusciano Guido, Napoli; 3.o Cipollini Gino, Ascoli Piceno; 4.o Botta Primo, Brescia; 5.o Martini Benvenuto, Treviso.

Lavoratori del Credito: 1.o Cattaneo Aldo, Varese, Littore: 2.o Caglieno Luigi, Torino; 3.o Vigoriti Beniamino, Napoli; 4.o Giorgini Giulio, Milano; 5.o Riva Ernesto, Treviso.

L'Istituto di cultura italiano *inaugurato a Tokio*

presenti due Principi imperiali

TOKIO, 29 sera

Presenti le AA. II. Nashimoto, zio dell'Imperatore, e Mikasa, fratello dell'Imperatore, è stato solennemente inaugurato l'Istituto di Cultura Italiano. Erano intervenute le alte cariche dello Stato e le rappresentanze dell'università, di varie accademie e delle Forze Armate.

Erano pure presenti l'incaricato d'affari tedesco assieme alle rappresentanze del Partito Nazional-socialista, l'ambasciatore del Manciukuo, il Ministro di Spagna, gli incaricati d'affari romeno e ungherese, il Delegato Apostolico e di una folla di invitati.

L'Ambasciatore d'Italia ha pronunciato il discorso inaugurale, illustrando le finalità dell'istituzione destinata a stringere ancor pi i vincoli, che uniscono l'Italia al Giappone. Hanno risposto il barone Mitsui e il presidente della fondazione, Harata. Quindi il regio ambasciatore ha letto il messaggio augurale inviato dal Ministro della cultura popolare italiano. I principi imperiali, accompagnati dal regio ambasciatore, hanno quind ivisitato i locali, esprimendo la loro ammirazione specialmente per le bellissime aule scolastiche e per le due ricche biblioteche. Gli invitati si sono intrattenuti lungamente nelle ampie ed eleganti sale dell'istituto, situato in uno dei quartieri pi belli di Tokio, nelle adiacenze del palazzo imperiale. La cerimonia si è svolta in una atmosfera di simpatica cordialità. Si rileva che, per la prima volta, nella storia nipponica, due principi imperiali hanno partecipato contemporaneamente ad una manifestazione straniera.

Richiami ai produttori di olio destinato agli ammassi

ROMA, 29 sera

Su proposta del settore dell'olivicoltura, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha disposto che i produttori di olio delle provincie di Puglia, Calabria, Lucania e Campania, debbono effettuare ed ultimare entro e non oltre il 15 aprile p. v. i conferimenti agli ammassi degli olii di pressione sia commestibili che lampanti, per poter beneficiare dell'annunciata concessione della quota integrativa sul prezzo base, a carico dello Stato.

Il settore dell'olivicoltura ha impartito disposizioni alle dipendenti sezioni dell'olivicoltura delle provincie di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Potenza, Matera, Lecce, Brindisi, Aaranto, Bari, Foggia, Salerno, Avellino, Benevento e Napoli, perchè sia data tempestiva comunicazione ai produttori di olio delle disposizioni ministeriali e affinchè nel termine prescritto siano ultimate le operazioni di conferimento all'ammasso.

Presso una base aerea: Osservazioni col teodolite per misurare le diverse intensità del vento alle varie quote per mezzo di un palloncino pilota

Il blocco dei prezzi delle merci, servizi e affitti prorogato per tutta la durata della guerra

ROMA, 29 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un Decreto lege che proroga per tutta la durata dell'attuale stato di guerra il blocco dei prezzi delle merci e dei servizi delle costruzioni edilizie e degli impiant ndustrali e de gli affitti.

E' prorogato per tutta la durata dell'attuale stato di guerra il divieto stabilito dal R.D.L. 19 Giugno 1940 convertito nella legge 28 Novembre 1940 di aumentare i prezzi che alla data dal 30 Luglio 1940 risultino fissati dalle competenti autorità per merci di qualsiasi natura per le forniture di acqua, gas, ed energia elettrica per qualunque uso come pure i servizi pubblici di trasporto di persone e di cose ai sensi del R. D. L. 16 Giugno 1938 convertito nella legge 19 Gennaio 1939, e di tutti gli altri provvedimenti riguardanti i prezzi dei prodotti agricoli industriali e dei servizi delle forniture e prestazioni di qualsiasi specie.

Inoltre per tutta la durata dell'attuale stato di guerra nessun aumento può essere apportato ai prezzi pattuiti alla data dell'entrata in vigore del presente decreto per locazione di immobili urbani a qualunque uso destinati anche se altri affittuari succedano nel godimento dell'immobile.

Inoltre, fatta eccezione per i casi di inadempimento contrattuale e di giustificata esigenza del locatore o dei suoi parenti ed affini entro il terzo grado o di nuove locazioni di data certa anteriore al 30 luglio 1940 il conduttore ha diritto alla proroga per tutta la durata dell'attuale stato di guerra della locazione in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto alle stesse condizioni vigenti alla data medesima.

Per il conduttore in servizio militare la proroga della locazione di immobili urbani non è esclusa dalle esigenze del locatore o dei suoi parenti o affini entro il terzo grado. Per gli immobili urbani, ai quali siano apportate trasformazioni o migliorie escluse, ai quali siano apportate trasformazioni o migliorie escluse le opere di ripulitura, manutenzione o altre simili, il Pretore può, ad istanza del locatore, consentire che all'affitto venga aggiunta una quota commisurata alla spesa sostenuta dal locatore.

Questa disposizione è applicabile anche quando il locatore venga assoggettato a contributi di miglioria per trasformazioni urbane nella zona in cui è situato l'immobile.

Per gli immobili urbani quando il canone di affitto convenuto sia comprensivo anche di una quota corrispondente al prezzo del servizio di riscaldamento prestato dal locatore, detta quota potrà essere determinata ed occorrendo variata in base a disposizioni del Ministro per le Corporazioni.

Nei casi di locazione di immobili urbani con nuovi inquilini o di rinnovazione o proroga d quelli in corso, sono consentiti aumenti nel caso, che il canone di affitto, diminuito di un terzo, risulti inferiore all'imponibile vigente della imposta sui fabbricati. In tal caso però il nuovo canone di affitto non potrà essere superiore all'imponibile aumentato del 60 per cento.

Per la città di Venezia, nel perimetro di cui all'art. 1 del R. D. 21 agosto 1937, è consentito l'aumento nel caso che il canone di affitto diminuito del 43.33 per cento risulti inferiore all'imponibile vigente dell'imposta sui fabbricati. In tal caso però il nuovo canone di affitto non potrà essere superiore all'imponibile aumentato dell'88.24 per cento.

L'aumento consentito deve essere richiesto dal locatore al conduttore prima dell'inizio della nuova locazione o della sua rinnovazione o proroga.

Qualora l'imponibile si riferisca ad immobili divisi in parti separatamente locate il raffronto previsto come sopra sarà fatto fra l'anzidetto imponibile e la somma dei canoni di locazione corrisposti dai singoli affittuari o presunti dall'Ufficio tecnico erariale per le parti locate.

L'aumento è consentito nella ripartizione proporzionalmente all'ammontare dei singoli canoni di locazione corrisposti o presunti.

In tutti i casi in cui manchi l'imponibile od il canone di affitto, essi potranno essere determinati dall'Ufficio tecnico erariale con riferimento alla data dei 30 luglio 1940.

L'imponibile sarà determinato fra le singole unità immobiliari urbane definito dall'art. 5 del R. D. L. 13 aprile 1939.

Sono prorogate per tutta la durata della guerra le disposizioni degli art. 5 e 6 del R. D. L. 19 giugno 1940 e della legge 28 novembre 1940 riguardanti le demolizioni di fabbricati, la costruzione di edifici privati, i nuovi impianti industriali e gli ampliamenti a modifica di quelli già esistenti.

Divieto di parole straniere nell'intestazione di ditte commerciali

ROMA, 29 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che vieta l'uso delle parole straniere nelle inaestazioni delle ditte industriali o commerciali e delle attività professionali. E' vietato anche l'uso di parole telli, nei manifesti, nelle inserzioni ed in genere in ogni forma pubblicitaria, con qualunque mezzo effettuata. Gli avvisi, i cartelli le liste ed in genere ogni scritto, esposti nellinterno dei locali pubblici o di commercio devono essere redatti in lingua italiana.

Non sono compresi nei divieti di cui sopra i nomi e cognomi stranieri; le denominazioni dei prodotti tutelati da marche di fabbrica e di commercio. Sono escluse dal divieto le stampe pubblicitarie esclusivamente destinate a stranieri.

I contravventori sono puniti con l'arresto fino a sei mesi o con la ammenda fino a lire cinquemila. Indipendentemente dall' applicazione della sanzione penale, qualora si tratti di attività soggetta a licenza od autorizzazione amministrativa, potrà essere sospesa o in cas più gravi revocata la licenza od autorizzazione. La presente legge entra in vigore nel novantesimo giorno da oggi.

"Opera Artigiana del Sacro Cuore,,

Palazzo Ghini - CESENA (Romagna) - Corso Umberto I° N. 12° e 14

STUDIO	ARTE	LAVORO
DOPOSCUOLA Corsi di Cultura generale " " Lingue straniere " " Stenografia " " Taglio e cucito	Personale tecnico per la tagliatura di modelli (su misura) in carta per abiti e biancheria. *Disegni per ricami ecc.*	Elegante, moderno assortimento di corredi da casa e da sposa, nostra speciale lavorazione a mano Macchinari per ricami vari e felpatura di maglierie, stoffe ecc. Bottoni.- Pieghettature - Giornini

Cercansi Commissionari a provvigione in tutta Italia